

Venerdì
2 dicembre 2022



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma



LA SENTENZA

Sport e Salute condannata per lo scempio del Flaminio

Dopo quattro anni e mezzo si conclude il contenzioso tra l'ex Coni Servizi (Mef) e il Campidoglio. Durissimo il giudice: "Manutenzione carente, se non addirittura dannosa". Risarcimento da 7,3 milioni

La Lazio dice addio al suo progetto: "42 mila posti? Impossibile"

È la fine di una battaglia legale lunga quattro anni e mezzo. E peserà per 7,3 milioni di euro sui conti di Sport e Salute. Tanto costerà all'ex Coni Servizi, società controllata dal ministero dell'Economia, lo stato di abbandono in cui versa ormai da anni lo stadio Flaminio.

A mettere nero su bianco la condanna è Francesco Oddi, giudice della seconda sezione del tribunale civile. La sentenza, 33 dettagliatissime pagine, mette in fila la storia amministrativa dell'impianto per poi chiudersi con il maxi-risarcimento dovuto da Sport e Salute al Campidoglio.

di **Lorenzo d'Albergo**
● alle pagine 2 e 3

Il termovalorizzatore

"L'impianto sarà pronto a inizio 2026 e costerà un miliardo"

di **Ghantuz Cubbe** ● a pagina 4

Il giudice



L'Istituto Archeologico Germanico di via Sicilia

"Pignorare i palazzi dei tedeschi per risarcire le vittime della deportazione"

di **Giuseppe Scarpa** ● a pagina 5

Confessioni di un pusher

"Politici, architetti avvocati e preti Ecco chi usa la droga dello stupro"

di **Romina Marceca**



▲ **In pista** Un locale da ballo

L'ultima immagine che popola i suoi ricordi sono i corpi intrecciati di almeno una decina di uomini in una grande sala nell'appartamento di un facoltoso romano. Sesso, droga e alcol. «Come vedere la prima scena di Suburra. Un chill è durato tre giorni e alla fine sembravo uno zombie. Non si dorme, si mangia pochissimo».

● a pagina 7

Scandalo al nido

Scoppia il caso dei bambini al freddo In classe a 13 gradi



▲ **Al freddo** Bambini al nido

di **Valentina Lupia** ● a pagina 4

Teatro Palladium

Fabrizio Bentivoglio racconta un Flaiano clandestino



Fabrizio Bentivoglio torna a teatro e per l'occasione, con il contrabbassista Ferruccio Spinetti, ha montato un inventario di moti poetici, moralismi laici e racconti sociali che furono, raccolti in un titolo, un ritratto dell'Italia dal 1956 al 1972 ad opera di Flaiano, uno dei nostri più acuti e fluidi scrittori: il risultato, domenica al Palladium, per Flautissimo, è "Lettura clandestina. La Solitudine del satiro di Ennio Flaiano".

di **Rodolfo di Giammarco**
● a pagina 11

HELIXPHI
kit viso Siero + Crema
Il regalo più prezioso che puoi fare alla pelle

Linea BIO dermatologicamente testata su pelli sensibili a base di snail secretion filtrate, acido ialuronico e peptidi rigeneranti e liftanti.

Usa il codice **HNatale22** per accedere allo sconto sul cofanetto regalo con siero + crema viso + profumo borsa.

www.helixphi.com

Galleria Bonomo

Giulio Paolini e una Venere "Fuori tempo"



di **Lorenzo Madaro** ● a pagina 11

“Ha distrutto il Flaminio” Sport e Salute condannata a risarcire 7,3 milioni

Dopo 4 anni e mezzo di processo si conclude il contenzioso tra Campidoglio ed ex Coni Servizi Spa
Nel mirino la manutenzione: “Carente e dannosa”. La società pronta al ricorso in appello

di **Lorenzo d'Albergo**

È la fine di una battaglia legale lunga quattro anni e mezzo. E peserà per 7,3 milioni di euro sui conti di Sport e Salute. Tanto costerà all'ex Coni Servizi, società controllata dal ministero dell'Economia, lo stato di abbandono in cui versa ormai da anni lo stadio Flaminio.

A mettere nero su bianco la condanna è Francesco Oddi, giudice della seconda sezione del tribunale civile. La sentenza, 33 dettagliatissime pagine, mette in fila la storia amministrativa dell'impianto per poi chiudersi con il maxi-risarcimento dovuto da Sport e Salute al Campidoglio. «L'inadempimento di parte convenuta (la partecipata del Mef, ndr) è inconfutabile», scrive il giudice. Il riferimento è agli interventi di manutenzione. Carenti, se non completamente sbagliati. Dannosi.

La decisione del tribunale, come detto, ripercorre l'intera storia dell'opera. Il proprietario del Flaminio, è noto, è il Campidoglio. Dal 1960, dall'inaugurazione dello stadio disegnato da Antonio e Pier Luigi Nervi, l'impianto è stato affidato al Coni. Nel 1997 è arrivato l'ultimo protocollo d'intesa, un accordo da 15 anni: il Comune cede ancora una volta la struttura in cambio di lavori di manutenzione. Nel 2007, per il Sei Nazioni di rugby, c'è la via libera di palazzo Senatorio a 10 milioni di euro di lavori di ristrutturazione progettati da Coni Servizi, nel frattempo subentrata al Coni, e a carico dell'amministrazione capitolina.

Arriviamo al 2008. Coni Servizi rinuncia al Flaminio, destinato a diventare la Casa del Rugby. Ma l'affidamento alla Federazione italiana rugby «non venne mai perfezionato». Rientra in gioco, fino al 2011, Coni Servizi. Nel 2013, la società del Mef, terminata la gara d'appalto per i lavori, riconsegna l'impianto a Roma Capitale. «Già a quell'epoca versava in uno stato di grave abbandono», si legge nella sentenza che cita lo studio di fattibilità per la riqualificazione targato Risorse per Roma.

Senza la Federazione rugby, nel 2014 in Comune si affaccia la Federazione italiana gioco calcio: nulla di fatto «proprio per le deteriorate condizioni» del Flaminio. Fine dei 15 anni di concessione stipulati nel 1997: il Comune si ritrova in mano un rudere. E, come se non bastasse, anche un discreto bisticcio con Coni Servizi sui sopralluoghi per la riconsegna dello stadio e sui relativi certi-

ficati di idoneità statica e antincendio.

Impossibile non procedere per vie legali: a fronte di una richiesta di risarcimento danni di 8,8 milioni di euro, il tribunale civile ha condannato Sport e Salute (ex Coni Servizi) a restituire 7,3 al Campidoglio. Per l'esattezza, inclusi gli interessi, un colpo da 7.322.640 euro.

Sport e Salute non commenta la sentenza. Ma è chiaro, si evince anche dalla lettura della pronuncia e dalle eccezioni (non accolte) presentate dai suoi legali, che la società presenterà appello contro la condanna. Tanto più che i danni, se riconosciuti anche nel secondo grado di giudizio, sarebbero stati comunque causati dalla precedente gestione. Non

da Sport e Salute, ma dalla ex Coni Servizi. Non è esclusa, in attesa della sentenza dell'appello, la possibilità di arrivare a una transazione con il Comune. I fondi in avanzo verranno reinvestiti in opere pubbliche, ovviamente sportive, per i romani. Tanto più che la collaborazione tra Campidoglio e Sport e Salute è saldissimo, nonostante il caso Flaminio.



Le tribune

Così si presentano gli spalti dello stadio Flaminio, realizzato per le Olimpiadi del 1960 dal Coni in convenzione con il Comune e disegnato dagli architetti Antonio e Pier Luigi Nervi



AEROPORTI DI ROM A.S.P.A.
Via Pier Paolo Racchetti, n. 1 - 00054 - Fiumicino (RM)
Avviso di aggiudicazione di appalto

Si rende noto l'esito dell'appalto che ha per oggetto il Servizio annuale di recupero rifiuti urbani non differenziati prodotti all'interno degli Aeroporti Leonardo da Vinci di Fiumicino e G.B. Pastine di Ciampino. CIG 92684842F5. Aggudicatario: Porcarelli Gino & CO. Importo di aggiudicazione: € 740.000,00. L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea il 17/11/2022 ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale n. 137 del 23/11/2022 nonché sul sito web <https://adri.faber.com/>.

Il Vice President Procurement & Logistics
Gabriele di Cintio

atac

Azienda per la mobilità del Comune di Roma
www.atac.roma.it
Sede Legale: Via Pretestina, 45 - Roma
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 06341981006
AVVISO PER ESTRATTO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTI N. 125 / 2022

Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n° 141 del 02/12/2022 parte V serie speciale, è pubblicato l'avviso di appalto aggiudicato relativo all'affidamento disposto in favore di HITACHI RAIL STS S.p.A del Servizio di manutenzione preventiva e correttiva dei sottosistemi ATC (di bordo, centro e linea), TLC (di bordo, comprensivo del sistema Wi-Fi di bordo) ed Antincendio di bordo (FDU) installati all'interno dei siti e dei treni della linea C della Metropolitana di Roma: affidamento del servizio di manutenzione, ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. c) punto 2 del D.lgs. 50/2016 e smi, secondo le condizioni tecnico/economiche di cui all'offerta prot. n. STS/O&M/2022/13637 del 07.03.2022 e relativo CSA vers. 3.0 del 03.03.2022, per un periodo di 4 anni dal 01.04.2022 al 31.03.2026. Il suddetto avviso sarà disponibile sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture dal 02/12/2022 e sul sito internet www.atac.roma.it nella sezione "Gare e Albo Fornitori". CIG 9224579865

ATAC S.p.A.
Direzione Procurement, Legislazione d'Impresa e Servizi Generali
Acquisti
Il Responsabile
Marco Sforza

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA di immobili di proprietà degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri ad uso residenziale

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri hanno indetto un'asta pubblica per l'alienazione dei seguenti beni immobiliari: **Lotto 1** - Unità immobiliare sita in Via Ozanam 113, piano 4, int. 16°, superficie catastale 94 mq. Prezzo a corpo a base d'asta: Euro 305.000,00. **Lotto 2** - Unità immobiliare sita in Via Anton da Noli 14, piano 7, int. 25, superficie catastale 76 mq. Prezzo a corpo a base d'asta: Euro 201.000,00. L'asta, che sarà esposita con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, si terrà il giorno 16/12/2022, alle ore 09:30, nella sede dell'Ifo, Via Elio Chianesi, 53 - 00144 Roma, presso l'aula gare della UOC Acquisizione Beni e Servizi, sita nella Palazzina 2 - 1° piano Tutti gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Sono poste a carico dell'acquirente tutte le spese contrattuali di ciascun singolo lotto a lui aggiudicato. Sono inoltre dovute le spese e le imposte quali, a titolo meramente esemplificativo, le spese per bolli, accessori, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi genere. Le offerte dovranno pervenire al protocollo degli IFO, Via Elio Chianesi n. 53, 00144 ROMA (RM) entro e non oltre le ore 12:00 del 14/12/2022, seguendo le modalità di partecipazione contenute nell'avviso di vendita. La descrizione degli immobili, le modalità di partecipazione e le condizioni di vendita sono specificate nell'avviso integrale d'asta pubblicato sul sito internet www.ifo.it/amministrazione-trasparenza/bandi-di-gara-e-contratti/bandi-di-gara/ - Il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è l'Ing. Francesco Proietto, in forza presso la UOC Patrimonio e Tecnico in qualità di Direttore Responsabile (tel.06/52666665 e 06/52666552).

IL DIRETTORE F.F. DELLA UOC AFFARI GENERALI
dott. Gianluca Moretti

TRIBUNALE DI TIVOLI

Notifica per pubblici proclami - Atto di citazione per usucapione e convocazione per la mediazione obbligatoria - R.G. n. 1912/2022

Il Sig. Orsi Olindo, C.F. ROLND46R042315T, con l'Avv. Dino Panicciari - C.F. PNCDN176E07L182V, con studio in Guidonia Montecelio (RM) Via Enrico Forlanini n. 51 - giusta procura in calce all'atto di citazione, vista l'autorizzazione del 10.11.2022 del Presidente del Tribunale di Tivoli alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. - R.G. n. 1912/2022 - cita Dionisi Angela Di Giuseppe Mar Ricci e suoi eventuali eredi, a comparire dinanzi al Tribunale di Tivoli, nella sua nota sede di Viale Arnaldi n. 19, G.I. e Sez. designandi, all'udienza del 10.04.2023, ore di rito, con l'invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza predetta ai sensi e nelle forme stabilite dall'articolo 166 c.p.c., dinanzi al giudice designato ai sensi dell'articolo 168 bis c.p.c., con espresso avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli articoli 38 e 167 c.p.c. e che in difetto di costituzione si procederà in loro declaranda contumacia per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
1) accertare l'intervenuta usucapione da parte del Sig. Orsi Olindo dell'immobile sito in comune di Tivoli (RM) località Str. Scalette - distinto in catasto Terreni al Foglio 86 p.la 170, qualità FABB RURALE di mq 25 - e dichiarare che il medesimo è divenuto proprietario a titolo originario del predetto immobile;
2) ordinare al Conservatore dei Registri Immobiliari di Roma di trascrivere l'emananda sentenza.
Invita i suddetti convenuti a comparire innanzi all'Organismo di Mediazione O.M.N.I.A. presso gli uffici siti in Tivoli (RM) Strada degli Orti n. 96 il giorno 20/02/2023 ore 15,00 al fine di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.
Guidonia Montecelio (RM), il data deposito
Avv. Dino Panicciari

Più che una consulenza tecnica, quella che accompagna la sentenza sul Flaminio è un'autopsia. I sopralluoghi sullo stadio condotti fino al 2016 raccontano il progressivo deterioramento dello stadio progettato dai Nervi. Fino al suo catastrofico abbandono.

Il paradosso diventa evidente leggendo la sentenza: gli ultimi interventi di manutenzione «se per un verso hanno consentito lo svolgimento di numerose manifestazioni sportive, per altro vero a causa della loro errata esecuzione hanno alterato il regolare deflusso delle acque piovane». Con effetti disastrosi. I consulenti del tribunale li elencano in 10 punti.

Eccoli. Si parte dal simbolo per eccellenza, il campo da gioco. Si presenta «in condizioni inidonee per l'utilizzo ai fini sportivi a causa dello stato di abbandono e della mancata manutenzione del tappeto erboso». Seguono le gradinate e i loro telai, che «ver-

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

I documenti

Il progetto della Lazio già bocciato dal Comune

“42mila posti? Impossibile”

La sentenza sul Flaminio rischia di essere la pietra tombale sull'impianto. Nelle 33 pagine che inchiodano Sport & Salute alle proprie responsabilità, c'è un passaggio che minaccia di travolgere l'infinita trattativa sul futuro dell'impianto avviata - non senza intoppi e velenosissimi botta e risposta - tra il Campidoglio e la Lazio. Salto nel passato: nel 2012, il Comune cassò senza mezzi termini il progetto presentato dalla Federazione italiana rugby, un masterplan che prevedeva «l'ampliamento della capienza

dell'impianto da 24 mila a 42 mila spettatori». Esattamente la quota di seggiolini a cui oggi, a dieci di distanza, è interessato il presidente dei biancocelesti, il neosenatore forzista Claudio Lotito.

La proposta della Fir venne rispettata al mittente da Roma Capitale «in considerazione dei ritrovamenti archeologici, nonché del valore storico ed architettonico dell'impianto, progettato dagli architetti Antonio e Pier Luigi Nervi e dichiarato “opera di eccellenza” dal Ministero dei beni ambientali e cultura-



▲ Il presidente Claudio Lotito, patron dei biancocelesti

li», l'attuale Mic. Stop, quindi, alla proposta dei vertici del rugby italiano. Che il 12 giugno 2012, davanti al «no» di palazzo Senatorio dell'allora sindaco Gianni Alemanno, «comunicò a Roma Capitale che avrebbe rinunciato al progetto e che il torneo “Sei Nazioni” si sarebbe disputato allo stadio Olimpico».

Arrivando ai giorni nostri, si torna all'idea di Lotito di trasformare il vecchio e malandatissimo Flaminio nella nuova casa della Lazio. Fin qui la trattativa si è arenata a causa della postura dei due protagonisti. Da una parte c'è il Campidoglio, nella persona dell'assessore allo Sport, Alessandro Onorato. Il Comune chiede da mesi a Lotito, dopo una serie di incontri riservati e sopralluoghi, di presentare finalmente un progetto. Dall'altra parte c'è il patron biancoceleste. Che vuole rassicurazioni sulla fattibilità dell'intervento e non pare aver alcuna intenzione di mettere a lavorare gli architetti di fiducia senza prima sapere di poter realizzare il nuovo stadio dei laziali.

Il Comune è sicuro che i vecchi vincoli (almeno in parte, avendo già parlato con la Soprintendenza) siano superabili. Per questo gli ultimatum esplosi dal palazzo Senatorio verso Lotito sono diventati, uno dopo l'altro, dei penultimatum. La voglia di chiudere la partita con la

Nel 2012 la Fir chiese di poter aumentare le sedute ma la risposta del Campidoglio fu netta: “No”

I numeri

7,3 mln

La condanna

La seconda sezione del tribunale civile ha condannato Sport e Salute, l'ex Coni Servizi, a restituire 7,3 milioni di euro al Campidoglio per aver riconsegnato al Comune uno stadio Flaminio “in uno stato di grave abbandono” Nella sentenza si leggono tutti i danni rilevati dai consulenti del tribunale

8,8 mln

La richiesta del Comune

Il Campidoglio ha presentato ricorso al tribunale civile a metà 2018 e chiedeva 8,8 milioni di euro di risarcimento. Nel conto finale, i legali dell'avvocatura capitolina avevano inserito i danni d'immagine e i mancati incassi per eventi sportivi che il Comune avrebbe subito dopo la riconsegna dello stadio

24.000

I posti del Flaminio

La capienza dello stadio Flaminio si attesta a quota 24 mila sedute dislocate lungo due curve e due tribune. Nei progetti della Federazione italiana rugby c'era l'ampliamento dell'impianto a 42 mila posti, ma il «no» del Campidoglio ha bloccato il progetto. Per la sua Lazio, Lotito chiede le stesse dimensioni

80 mln

La proposta della Roma Nuoto

Pochi mesi dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione, la conferenza dei servizi ha bocciato il progetto di riqualificazione del Flaminio presentato dalla Roma Nuoto. Il piano cassato da Roma Capitale valeva circa 80 milioni di euro. Ora il Campidoglio è in trattativa con la Lazio di Lotito

L'accusa

Autopsia di un capolavoro

“Così i signori dello sport hanno devastato l'impianto”

sano in uno stato di deterioramento diffuso». Curva Nord e Sud sono di fatto a rischio crollo a causa di «diffusi e prolungati fenomeni di infiltrazione che hanno determinato l'ammaloramento del calcestruzzo e la corrosione delle armature metalliche».

Terzo punto, le palestre e la piscina, nonché i vecchi spogliatoi della curva Nord, «gravemente deteriorati da infiltrazioni provenienti dalle soprastanti gradinate, aggravata da carenze e inappropriata manutenzione». I locali tecnici della piscina «sono prossimi al collasso». Anche i locali sotto la tribuna «sono danneggiati per il malfunzionamen-

to e la mancata manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque ricadenti sulla pnesilina di copertura». Hanno giocato un fattore anche le azioni vandaliche favorite dallo stato di generalizzato abbandono».

Si passa alle tribune e alla loro copertura in cemento armato: le sedute a Ovest presentano «estese microlesioni». I canali di raccolta delle acque, non puliti, sono state invase da erbacce. La loro «mancata estirpazione» hanno ostruito i bocchettoni di scarico.

Pavimentazioni, scalinate e ballatoi, se possibile, sono messi

ancora peggio. La causa? Le solite infiltrazioni d'acqua e la mancanza di manutenzione. E quindi il turno dell'impianto termico a servizio delle palestre, della piscina e degli ex spogliatoi. Si registrano «difficoltà di installazione e inefficienza energetica dovuta a mancanza di coibentazione e di sistemi di regolazione dei fluidi, manomissione dei circuiti e delle valvole di termoregolamentazione». In più anche «l'impianto idrico è piuttosto obsoleto». Anche in questo caso, favoriti dall'abbandono dell'impianto, sono entrati in azione i vandali.

Ora tocca agli impianti elettrici.

ci. Sono stati modificati più e più volte a seconda delle esigenze. Adesso «presentano apparecchiature e cavi dismessi, non funzionanti e mai bonificati». Ecco una collezione di quadri «inefficienti e degradati». Ormai fuori norma, sono piazzati in un «ambiente insalubre e polveroso».

L'impianto anticendio è a sua volta «privo di certificazione di conformità dei materiali impiegati» e «in condizioni di scarsa efficienza, tale da pregiudicarne la effettiva capacità di intervento, anche a causa del prolungato periodo di inutilizzo».

Ultimo rilievo dei consulenti: «Nelle parti esterne della struttura, le opere a verde si presentano incolte, le recinzioni hanno diffuse corrosioni, le pensiline sono in parte smontate e in parte accatastate in varie zone dello stadio». Il tutto è condito da buche e rattoppi di bitume. Così si presenta oggi il Flaminio.

— I.d'a.

Lazio c'è, le promesse nei confronti dei tifosi non mancano. Ma la sentenza piombata martedì sui tavoli dell'avvocatura capitolina complica maledettamente l'operazione. E allo stesso tempo di aumentare considerevolmente il peso «no» dell'amministrazione Gualtieri al progetto della Roma Nuoto, che sul piatto metteva 80 milioni di euro, trasformandolo in un clamoroso autogol.

Guardando al futuro, se alla fine la trattativa Campidoglio-Lazio dovesse davvero risolversi con un nulla di fatto, il Comune ritiene di avere già in tasca un'alternativa. Si tratterebbe del progetto, per ora a uno stato più che embrionale, della Città dello Sport a cui stavano lavorando l'Istituto per il credito sportivo e Cassa depositi e prestiti. Sempre che i proponenti siano ancora interessati dopo essersi visti passare davanti la Lazio. E soprattutto dopo che il presidente dell'Istituto per il credito sportivo è migrato verso palazzo Chigi: Andrea Abodi, l'uomo che più aveva a cuore il progetto di riqualificazione lo stadio (e dintorni) nel frattempo è diventato ministro dello Sport del governo Meloni. Che ne sarà del Flaminio?

— I.d'a.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Termovalorizzatore, pronto a fine 2026 al via l'iter da 1 miliardo di euro

L'impianto da 600 mila tonnellate a Santa Palomba. Tre mesi per la fattibilità. Critiche di Lega e Forza Italia

di Marina de Ghantuz Cubbe

Da Guido Bertolaso alla Cgil, favorevoli e contrari al termovalorizzatore aveva avvisato il commissario ai rifiuti Roberto Gualtieri. Impossibile realizzare l'impianto entro l'Anno Santo, anche con i poteri commissariali. Ieri è arrivata la conferma: se ne parla a ottobre 2026. Ma il Giubileo è salvo, ha assicurato il sindaco illustrando il cronoprogramma dei lavori insieme alle due ordinanze che danno il via libera al Piano rifiuti e alla manifestazione di interesse per la costruzione dell'impianto da 600mila tonnellate di rifiuti che sorgerà a Santa Palomba senza discariche annesse.

La road map prevede 90 giorni di tempo per la presentazione da parte di soggetti pubblici e privati del progetto di fattibilità. Il migliore andrà a gara e la scelta del vincitore avverrà sulla base di criteri che per l'80% terranno conto dell'aspetto tecnico e per il 20% dell'aspetto economico. La prima pietra dovrebbe essere posata nella primavera del 2024 per arrivare al funzionamento circa due anni dopo.

Era stato lo stesso Gualtieri a dire che almeno la prima linea del termovalorizzatore sarebbe partita entro



il Giubileo. Dover fare ora una stima dei tempi ben più prudente però non crea preoccupazioni: nel periodo transitorio, dei rifiuti non si dovrà più occupare chi vincerà la gara perché sarà il Comune a farlo. Da subito e senza aspettare i tempi del bando: proprio in questi giorni sono infatti in via di sottoscrizione degli accordi pluriennali con gestori di impianti (sempre inceneritori) che tratteranno l'immondizia romana. Gli stessi che poi potrebbero partecipare alla gara, come l'emiliana Hera, la torinese Iren, la milanese A2a e Acea. «Il piano di transizione approvato, è un ottimo punto di inizio, in cui sono previsti sbocchi stabili - assicura Gualtieri - Quindi sull'Anno Santo non graverà la spada di Damocle della fragilità e dell'incertezza».

I terreni

L'area di Santa Palomba acquistata per 7,5 milioni di euro da Ama su cui verrà realizzato il termovalorizzatore

Per quanto riguarda i costi, il termovalorizzatore di Roma sarà interamente finanziato da chi vincerà e affitterà il terreno. Roma Capitale investirà al massimo 40 milioni di euro per gli impianti ancillari: uno per la trasformazione delle ceneri pesanti in materiale inerte e un altro per la cattura della Co2. Non ci sarà invece nessuna discarica, ha assicurato il commissario. Gli scarti prodotti dal termovalorizzatore si aggireranno intorno alle 10mila tonnellate che saranno smaltite in discariche per inerti ma non a Roma e fuori

finiranno anche le ceneri leggere. Già nel periodo transitorio diminuirà, questa la previsione, il fabbisogno di discariche perché dalle attuali 500mila tonnellate di rifiuti si passerà in un anno a 244mila, per poi arrivare a zero. Nel ribadire che la gestione dell'impianto non c'entra con le prossime elezioni regionali, il commissario ha anche rivendicato il fatto che l'alternativa al termovalorizzatore «sarebbe stata una discarica da 1 milione di tonnellate». Le critiche non sono mancate: dalla Cgil ai consiglieri comunali di Lega, Azione e Forza Italia l'attacco è sulle tempistiche «tardive». Alessandro Lepidini (assessore Pd, IX municipio dimessosi in contrasto con l'opera) ha parlato di «inganno» di Gualtieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Sciopero di bus, metro rifiuti e scuole

Trasporto pubblico, scuole e rifiuti a rischio nella giornata di oggi per l'adesione dei sindacati Usb, Cobas, Cub Trasporti, Sgb, Alcobas e Orsa allo sciopero generale nazionale di 24 ore.

L'agitazione interesserà anche la rete Atac e i bus periferici della Roma Tpl. Il servizio sarà regolare fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Il personale delle linee ferroviarie Metromare e Roma Viterbo garantirà il servizio completo, articolato su due fasce: dall'inizio del servizio alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Altre info su cotralspa.it e sull'account Twitter@BusCotral.

Servizi minimi garantiti anche a scuola. Incrocia le braccia il personale docente, educativo ed Ata delle scuole di ogni ordine e grado. In agitazione infine anche i lavoratori del comparto rifiuti-Ama.

Tra le motivazioni del comparto trasporti, il rinnovo dei contratti e per il salario minimo per legge a 12 euro l'ora, la cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, blocco delle spese militari.

Empam

Medicina di genere e neuroscienze

Ci sono differenze biologiche, di età e di genere nelle principali malattie neurologiche e influiscono anche sugli aspetti neuro-radiologici e neurochirurgici. Per approfondire il tema oggi, alle ore 15, presso la sede dell'Empam in via Vittorio Emanuele II, si terrà l'incontro «Neuroscienze. Differenze di sesso, età e genere», promosso dalla Società italiana di Medicina di Genere nelle Neuroscienze. Interverranno il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, e la direttrice della Medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, Alessandra Carè. «Quest'incontro - ha specificato Marina Rizzo, presidente della Simegen - è propeedeutico al congresso nazionale della società che si terrà dal 9 all'11 maggio dell'anno prossimo a Roma». La medicina-generale studia le influenze delle differenze biologiche e socio-economiche, culturali e stili di vita nelle diverse fasce d'età sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.

Scuola

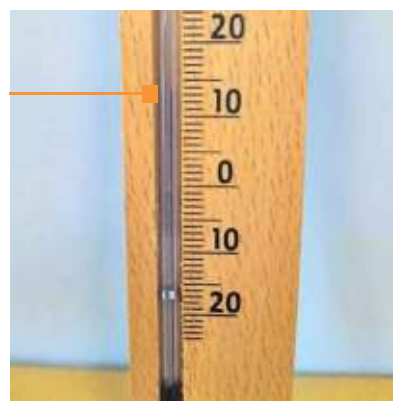
Bambini in classe a 13 gradi e mezzo

Il caso di un nido di Mostacciano non è isolato. Una ventina gli istituti al freddo

di Valentina Lupia

Bambini in classe con 13,5 gradi. Le temperature si abbassano ma non in tutte le scuole della città i riscaldamenti funzionano correttamente. Anzi, «spesso si rompono», spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale presidi di Roma. La questione riguarda anche i nidi. In quello di Mostacciano, «Dolci sorrisi», in via Ildebrando Vivanti, i bambini sono rimasti per mesi «senza il riscaldamento termico e l'acqua calda», denuncia Massimiliano M., un papà. «La prima segnalazione - racconta - è stata fatta all'inizio di ottobre», ma non è cambiato nulla per settimane, nonostante l'acqua calda sia fondamentale «per il cambio dei pannolini».

La svolta è arrivata solo ieri, quando i genitori hanno minacciato di sporgere denuncia nei confronti del dipartimento tecnico. E proprio mentre si trovavano dai ca-



Il termometro
La foto di un termometro in classe nel nido di Mostacciano: segna 13,5 gradi



rabinieri è arrivata la bella notizia: «Ci hanno avvisato della riparazione appena avevamo finito di compilare le carte relative all'esposto - prosegue Massimiliano M. - Ma ciò non toglie che per settimane siamo andati avanti così, senza acqua calda e col freddo in classe, fino a 13,5 gradi». E tra febbre e raffreddori i bambini che hanno frequentato il nido nell'ultimo periodo sono stati appena cinque.

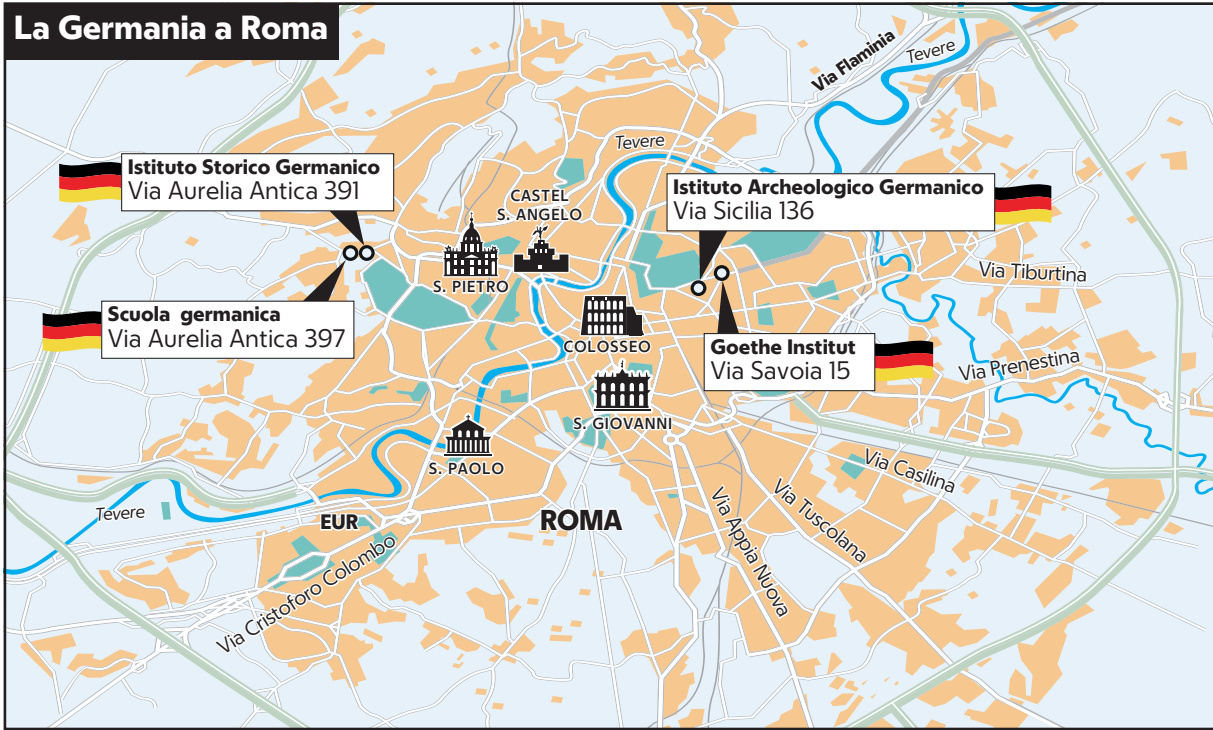
L'ultima segnalazione è arrivata ieri pomeriggio dall'istituto com-

prensivo Via Merope, a Torre Angela. «Abbiamo appena parlato col municipio VI perché la scuola è fredda», dice la preside Valeria Sentili. «I riscaldamenti si accendono la mattina presto e tra le 11,30 e le 12 si spengono». Così la dirigente, da quando le temperature si sono abbassate, ha cominciato a bussare alla porta del parlamento. «Quando entro nelle classi trovo gli alunni vicini al termosifone, altri coi giacconi. I corridoi sono ancora più gelidi. Non ci è stata

nemmeno concessa una deroga per le due giornate di open day. Non si può andare avanti così, abbiamo le aule decimate, i bambini hanno costantemente febbre e raffreddore. Ieri l'ufficio tecnico mi ha risposto che così è previsto e che non possono farci niente». Per il municipio VI, infatti, è tutto nella norma. Orari di accensione inclusi: «Abbiamo applicato l'ordinanza del sindaco Roberto Gualtieri, al quale chiederemo di prolungare le ore di caldo». Eppure, come riportano l'ordinanza e il sito di Roma Capitale, le disposizioni sono ben altre e prevedono che nelle scuole i riscaldamenti rimangano attivi dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì e che negli istituti debbano esserci 19 gradi, più due di tolleranza. Il dipartimento Simu nelle prossime ore cercherà di capire come stanno realmente le cose.

A conti fatti, tra nidi, materne, elementari e medie sono 20 le segnalazioni di guasti ricevute dal Comune «e in fase di risoluzione». Tre, invece, quelle inviate a Città metropolitana per le scuole superiori. Questi i numeri ufficiali. «Ma nelle chat dei presidi però i guasti vengono segnalati quotidianamente», spiega Mario Rusconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Giuseppe Scarpa

Le proprietà della Germania a Roma devono essere pignorate. Le vittime del Terzo Reich che hanno vinto i processi devono essere risarcite da Berlino. Il giudice Miriam Iappelli solleva una questione di legittimità costituzionale. Il magistrato del tribunale civile ha impugnato la decisione del governo Draghi e adesso punta dritto verso le proprietà di Berlino nella Capitale d'Italia: il Goethe Institut, l'Istituto storico germanico, la Scuola germanica e l'Istituto archeologico tedesco. Tutti immobili che, a questo punto, potrebbero essere congelati se il governo di Olaf Scholz non dovesse risarcire le vittime del Reich.

Si tratta, ad oggi, di uno scenario. Uno scenario possibile. Adesso spetta alla Corte Costituzionale esprimersi. Intanto, però, il caso è stato sollevato. Da un lato c'è il diritto delle vittime a vedere riconosciuto ciò che gli è dovuto. Dall'altro ci sono i delicati rapporti tra Stati. L'esecutivo guidato da Draghi aveva cercato di trovare una soluzione. Una soluzione politica.

Questa la sintesi: il governo italiano con un decreto legge, il numero 36 del 30 aprile del 2022, stabilisce che la Germania non deve rifondere le vittime italiane del Terzo Reich. Per questo Roma mette a disposizione delle famiglie che hanno avuto dei parenti assassinati dai nazisti un fondo da 20 milioni di euro. Ma qual è la conseguenza di questo decreto legge? «Le procedure esecutive non possono essere iniziate o proseguite e i giudizi di esecuzione eventualmente intrapresi sono estinti».

Insomma nessun nuovo processo contro Berlino per gli italiani assassinati tra il primo settembre 1939 e l'otto maggio 1945.

Inoltre le cause vinte non potranno portare a pignorare le proprietà tedesche nel nostro Paese.

Ora, però, c'è la nuova replica del giudice Iappelli: «I creditori, cui la Corte Costituzionale ha riconosciuto il diritto a vedere accertata dinanzi a un giudice italiano la lesione dei

diritti inviolabili della persona, compiuti sul territorio italiano dalle forze del Terzo Reich subirebbero (in ragione del decreto legge, ndr) la soppressione del loro diritto di procedere ad esecuzione forzata in ragione dei titoli di condanna ottenuti». E ancora: «Il legislatore sembra

aver creato (...) uno sbilanciamento a favore della parte esecutata del presente procedimento, esentando la Germania dagli effetti pregiudizievoli della condanna». «Questo squilibrio fra le parti processuali - prosegue il magistrato - non trova un contrappeso nella costituzione

ra. Un tema di drammatica attualità. Non si possono cancellare a colpi di decreti legge ad personam o nel nome di accordi tra Stati che ignorano le sofferenze inflitte ai loro popoli da guerre insensate. La nostra Costituzione non lo permette».

di un fondo di ristoro». E infine: La Germania «sarebbe l'unico Stato sovrano dell'Unione Europea che potrebbe sottrarsi dall'esecuzione forzata di titoli di condanna in suo danno per la lesione di diritti inviolabili della persona».

Il caso in Italia è stato sollevato dal giudice Iappelli dopo i processi vinti dai figli di Giorgio Angelantonio, deportato a Dachau, e dagli eredi del partigiano Gualberto Cavallina, altra vittima dei nazisti. In quest'ultimo caso il governo tedesco era stato condannato dalla corte d'Appello di Roma, il 29 gennaio 2021, a pagare 100 mila euro a favore dei figli del partigiano assassinato. Gualberto Cavallina membro della XIV Brigata Garibaldi "Trieste", il 25 novembre 1944, venne catturato e deportato nei campi di concentramento di Dachau e di Natzweiler/Commando di Leonberg.

Il verdetto era stato criticato aspramente dai tedeschi che avevano ricorso in ogni modo contro la decisione dei giudici italiani arrivando fino alla Corte di giustizia Europea.

Per Berlino, come aveva scritto in un reclamo il loro legale, era stato violato «il principio dell'immunità relativa degli Stati dalla giurisdizione esecutiva». In pratica anche se condannati, i governi di altri Paesi, non potrebbero mai essere colpiti da pignoramenti e poi dall'espropriazione forzata in caso di mancato pagamento. Il governo Draghi era intervenuto in aiuto con il fondo di ristoro. Adesso si riapre una nuova partita. Per Iappelli a pagare devono essere i tedeschi.

«Sono orgoglio della mia squadra - spiega l'avvocato Fabio Anselmo, che rappresenta la famiglia Cavallina - Studiamo e ci impegniamo tutti per il rispetto dei diritti umani. In queste cause sono in gioco quelli calpestati delle vittime di crimini di guerra.



▲ Istituto Archeologico Germanico via Sicilia



▲ Istituto Storico Germanico via Aurelia Antica



▲ Goethe Institut via Savoia

“Risarcire le vittime delle deportazioni con i palazzi tedeschi”

IL GIUDICE

PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI

Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria

La Nuvola, Roma
7/11 dicembre 2022

Scopri tutto il PROGRAMMA e acquista il tuo BIGLIETTO su pipl.it

Design: Barber / Barber - Anselmo, Lorenzo Martini

CONVEGNO NAZIONALE AIP > L'EVENTO SI È TENUTO SABATO 26 NOVEMBRE, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA MALATTIA

L'attuale sfida contro il Parkinson: Palermo come centro d'incontro



IL COLLETTIVO DI PROFESSORI, DOTTORI ED ESPERTI IN MATERIA CHE HANNO PARTECIPATO ALLA 42ESIMA EDIZIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE AIP

L'Associazione italiana Parkinsoniani e la Fondazione Grigioni si sono riunite, a Palermo, per celebrare insieme la Giornata Nazionale Parkinson 2022. Lo scorso 26 novembre, infatti, si è tenuto il primo Convegno Nazionale dopo il lockdown, il 42esimo della storia dell'associazione AIP. L'evento, arricchito dalla presenza dei pazienti, è stato aperto dal dottor Antonio Messina, responsabile della sezione di Palermo, ma il conduttore della giornata è stato, come in passato, il professor Gianni Pezzoli, presidente dell'ente, apprezzato clinico e ricercatore. Il professore ha introdotto l'incontro mostrando ai pazienti la cartella clinica elettronica, fiore all'occhiello della Fondazione Grigioni: un elemento davvero importante, dato che contiene tutte le

informazioni del paziente, comprese le riprese video delle visite, e permette di consultare la documentazione in ogni momento e ovunque ci si trovi.

NOVITÀ IMPORTANTI

Dopo la "tavola rotonda" d'inizio, la neurologa Anna Zecchinelli ha presentato un aggiornamento incoraggiante sui nuovi farmaci per il Parkinson. Si fa riferimento, nello specifico, alla levodopa sottocute, somministrata attraverso una piccola pompa da infusione nel tessuto sottocutaneo. Il professor Ioannis Isaias, direttore del Centro Parkinson, ha d'altra parte mostrato i nuovi stimolatori cerebrali in analisi, che consentiranno una gestione dei sintomi motori più efficace. Il professor Pezzoli ha invece voluto illustrare in anteprima ai pazienti, prima

Il professor Gianni Pezzoli ha introdotto l'incontro con il fiore all'occhiello della cartella elettronica

che ai neurologi della comunità scientifica, i risultati di uno studio su Parkinson e diabete in fase di pubblicazione. Si tratta di un'indagine sui pazienti che utilizzavano farmaci per il diabete, in particolare metformina: i risultati, sorprendenti, mostrano che i pazienti diabetici sviluppano il Parkinson più tardi rispetto agli altri parkinsoniani, facendo pensare che la metformina possa avere un effetto "ritardante". Su questo risultato cruciale, Fondazione Grigioni e

Centro Parkinson si stanno concentrando per mettere in piedi uno studio che confermi questo risultato, che potrebbe modificare l'approccio terapeutico al Parkinson.

TEMATICHE SENTITE

Nella seconda parte della giornata, la dottoressa Manuela Pilleri ha affrontato un argomento delicato come la sessualità nel Parkinson. Insieme al professor Pezzoli, si è pensato di parlare di sessualità per non rendere questo tema un tabù, come succede spesso nel contesto ospedaliero. L'ultima parte del pomeriggio è stata invece dedicata all'aggiornamento sui progetti di ricerca della Fondazione Grigioni, in particolare lo studio sui "gemelli diversi". La professoressa Rosanna Asselta, a tal proposito, ha spiegato lo sforzo profuso dal Centro Parkinson e da Fondazione Grigioni per raccogliere 42 coppie di gemelli identici discordanti per la malattia di Parkinson. È ora iniziata la sfida dell'analisi di questa mole di dati che potrà dare un'indicazione sulle cause che sono responsabili dell'esordio della malattia. L'ultima relazione è stata la più emozionante: Francesca Del Sorbo ha raccontato del Progetto Africa, voluto con forza a partire dal 2008, al quale i neurologi e i nutrizionisti hanno dedicato energie, e che ha permesso all'ente di essere presente in Ghana e in Zambia durante lunghi periodi di lavoro, e di seguire da vicino i pazienti africani per garantire loro una cura grazie all'uso della pianta *Mucuna pruriens*.

www.parkinson.it

L'ASSOCIAZIONE

Un riferimento non solo per i pazienti

L'Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP) è un ente morale che ha lo scopo di promuovere un'informazione su tutti gli aspetti della malattia di Parkinson, rivolta ai pazienti, ai loro familiari e ai sanitari coinvolti su tutto il territorio, nonché alle istituzioni preposte a decisioni di politica sanitaria. Fondata nel 1990 a Milano, l'AIP si è sviluppata rapidamente e oggi, oltre alla sede milanese, comprende altre 13 sezioni distribuite in Italia e ha 20mila soci. Onlus dal 1996, per la molteplicità dei servizi che offre AIP è un riferimento per pazienti e famiglie anche per problematiche come dieta, fisioterapia, logopedia e sostegno psicologico.



GRIGIONI

La Fondazione da sempre attiva nella ricerca

Nata nel 1993 e legata all'Associazione Italiana Parkinsoniani, la Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson è un ente privato senza fini di lucro che ha lo scopo di individuare fonti di finanziamento e raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica per combattere la malattia di Parkinson. I costi della ricerca sono oggi elevati e in Italia l'impegno pubblico in questo settore è carente: i malati, le relative famiglie e tutti coloro che hanno a cuore questa malattia dovrebbero quindi scendere in campo personalmente per sostenere concretamente quella ricerca scientifica che potrà debellare in via definitiva il male che li affligge.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIANNI PEZZOLI



LA NEUROLOGA ANNA ZECCHINELLI ILLUSTRARE LE ULTIME NOVITÀ

> RELATORI

Ampia partecipazione tra ricercatori ed esperti

Al convegno sono intervenuti, oltre ai citati Gianni Pezzoli, Anna Zecchinelli, Ioannis Isaias, Rosanna Asselta e Francesca Del Sorbo, anche altri esperti in materia. Sono Daniela Calandrella, Giorgio Sacilotto, Salvatore Bonvegna, Michela Barichella, Ilaria Riela, Alessandra Ranghetti, Alba Bonetti, Serena Caronni e Mariacarmela Macchione. Hanno partecipato anche i ricercatori che collaborano con la Fondazione, Luigi Zecca, Graziella Cappelletti, Samanta Mazzetti e Manuela Pilleri. Gli speciali ospiti palermitani sono stati Franco La Paglia, Marina Rizzo e Filippa Piazzese, oltre a un numeroso pubblico che ha riempito la sala per le cinque ore dell'evento.

> DOMANDE DEI PAZIENTI

Molti i quesiti da trattare partendo dal tema "diritti"

I pazienti hanno fatto molte domande e una sola giornata non è stata sufficiente per rispondere a tutte. Essi conoscono a fondo i loro doveri, ma anche i loro diritti. Una giovane paziente è intervenuta ponendo l'attenzione proprio sui diritti dei parkinsoniani, il diritto alle terapie farmacologiche e alle terapie avanzate e il diritto alle terapie riabilitative, che non sempre in Italia sarebbero rispettati. Il professor Pezzoli ha però ricordato che bisogna considerare il nostro sistema sanitario come una grande risorsa italiana che, a differenza di altri Paesi europei e non europei, garantisce più possibilità diagnostiche e terapeutiche ai pazienti.



Il caso

Tappe di un'inchiesta dal 2020 a oggi

1 L'attrice arrestata
Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti, è stata arrestata il 15 settembre 2021. La 71enne era in possesso di tre litri di Gbl. Lei si è giustificata: «Lo dovevo spedire a mio figlio, ci pulisce l'auto»

2 I pacchi
Gli investigatori della Polizia di frontiera iniziano a monitorare tutti i pacchi in arrivo e scoprono che sono almeno 10 le tonnellate di Gbl in arrivo in Europa. A Roma sequestrano 200 chili della "droga dello stupro"

3 Gli indagati
Nell'indagine che si allarga a macchia d'olio ci finiscono anche un neurologo del San Camillo, un finanziere, impiegati, analisti. Altri arresti arrivano lo scorso 16 novembre. In sette finiscono ai domiciliari



4 I festini
I poliziotti iniziano a partecipare ai chemsex e ai chill. Scoprono nelle case e nei locali lo smercio di Gbl e altre droghe sintetiche. A spacciare sono facoltosi romani: dai preti agli architetti agli avvocati

Confessioni di un pusher di Gbl

“Politici, architetti avvocati e preti” Ecco chi usa la droga dello stupro

di Romina Marceca

L'ultima immagine che popola i suoi ricordi sono i corpi intrecciati di almeno una decina di uomini in una grande sala nell'appartamento di un facoltoso romano. Sesso, droga e alcol. «Come vedere la prima scena di Suburra. Un chill è durato tre giorni e alla fine sembravo uno zombie. Non si dorme, si mangia pochissimo». È il racconto di Federico, uno degli indagati della maxi inchiesta della Polaria sul Gbl e i chemsex party a Roma e in altre città d'Italia. Federico oggi ha 30 anni, è stato bloccato all'aeroporto di Fiumicino dalla polizia di frontiera con 40 grammi di mefedrone dentro la valigia. È finito nella stessa indagine che ha coinvolto dal neurologo del San Camillo a Claudia Rivelli, la sorella di Ornella Muti.

Com'è iniziata la sua frequentazione dei chill?

«Quattro anni fa sono stato invitato da un amico a una festa a Trastevere. Mi ero sempre scostato da questo tipo di eventi dove si consumano rapporti sessuali occasionali. Quella sera davanti a me, invece, c'erano una decina di persone strafatte di Gbl. Io ero una nota stonata».

Lei assumeva droghe?

«No, non ne avevo mai fatto uso. Uno dei partecipanti è stato convincente e ho preso il Gbl. "Non ti farà nulla", mi ha detto e ha aggiunto che la sensazione, la prima volta, è meravigliosa. Ho bevuto 1,2 ml in un bicchiere di Coca Cola. La sensazione è stata di essere particolarmente brillo. Qualsiasi cosa vedessi attorno a me era un richiamo sessuale forte che facevo fatica a gestire. Il buonsenso è caduto, avevo desideri perversi».

Poi cosa è successo?

«Mi sono lasciato andare alle avance di diverse persone. Dopo un'ora mi sono risvegliato e ho ripreso di nuovo il Gbl. In quasi un giorno ho avuto almeno cinque rapporti. Ero in un girone della perversione. Ha presente la scena iniziale di Suburra? La stessa cosa».

È stata l'unica volta?

«Dopo la festa mi sono pentito e mi sono detto "Basta!". Invece nel giro di qualche settimana sono stato invitato una seconda volta. Non si pagava nulla, la droga veniva offerta in cambio dei rapporti sessuali. Era il periodo pre-pandemia, nel 2019. Le case messe a disposizione erano di chi spacciava. Si tratta di personaggi molto facoltosi: architetti, politici di cui non conosco i nomi, avvocati e anche il parroco di una chiesa, giornalisti, portaborse di parlamentari e tantissimi medici. C'erano anche forze dell'ordine. Le case erano a Trastevere, Piazza della Repubblica, Monti. Non ho saputo dire di no perché era un'esperienza opposta alla mia routine e in quel periodo ero sotto shock. Mio padre mi aveva rivelato che ero un figlio illegittimo. Mi sono lasciato andare al fascino del male.



Le serate Nei chill, organizzati nelle case della Roma facoltosa, veniva spacciato Gbl e altre droghe come il mefedrone. A destra un poliziotto mostra un flacone della "droga dello stupro" e le pasticche

Sono diventato tossicodipendente ma ero un sovversivo. Darmi per drogarmi non mi faceva stare bene, ho conservato un po' del mio pudore. I chill erano il pretesto per farsi in cambio di sesso e non il contrario».

Cosa ha fatto?

«Dopo un anno mi sono detto "O arredo il tunnel o mi disintossico" ma l'offerta dei Serd è ferma a criteri del 2013. Le droghe sintetiche, invece, sono in circolo da pochi anni. Ero confuso. Allora ho iniziato a cercare come procurarmi droga senza andare ai chill».

C'è riuscito?

«Era molto faticoso. Avevo una

forte amicizia con uno spacciatore. Il rapporto si è deteriorato perché non andavo più ai chill. Poi ho scoperto "Il segreto di Fatima"».

Cioè?

«Ho conosciuto chi forniva le sostanze stupefacenti a prezzo di stock. È il segreto che non si deve rivelare altrimenti finisce che spacciano tutti. E dal quel momento mi sono attivato. A Barcellona ho conosciuto i fornitori. Facevo trasferte tra Olanda e Spagna con cadenza trimestrale. Da Rotterdam imbarcavo il Gbl».

Lei è accusato di spaccio.

«Gina (il Gbl, ndr) non è mai da sola, si dice negli ambienti. Il Gbl ti butta giù, il mefedrone ti tira su perché è uno stimolante. Io sono stato trovato con il mefedrone ma in grossa quantità. Mi hanno dato spaccio ma quella droga era per me».

L'arresto è stato il momento in cui ha smesso?

«Praticamente sì. Devo dire grazie alla polizia. Ho incontrato persone molto umane. I primi due mesi sono stati terribili per le crisi di astinenza. I miei genitori hanno scoperto con l'arresto tutto quello schifo dove ero finito. Da un anno non prendo più niente. Ero arrivato a mischiare Gbl e mefedrone, non

potevo più farne a meno».

Spesso si accosta il Gbl alla comunità Lgbtqia+.

«Non è così, è dappertutto. Come non è vero che il Gbl è insapore, è come bere acqua raggia. Per questo va mischiato alle bevande».

Adesso com'è la sua vita?

«Riesco a spiegarmi i tanti perché di quello che è successo. Ho ceduto perché ero debole, avevo subito una delusione professionale

molto profonda. Anche le dinamiche familiari erano un po' compromesse perché avevo scoperto che ero figlio illegittimo. Ma era una ripicca tra mio padre e mia madre che si sono divorziati, era una bugia. Non sapevo più chi fossi. Quando ti droghi non vedi alcuna prospettiva nella tua vita, adesso voglio dedicarmi al recupero dei tossicodipendenti e diventare operatore. Voglio farlo perché penso che se avessi avuto una persona che mi aiutava ce l'avrei fatta prima. Sto anche scrivendo un libro. È dedicato ai tossicodipendenti e ai loro familiari perché solo chi ci è passato può capirlo».

“
Avete presente Suburra? I clienti sono tutti personaggi facoltosi e noti. Moltissimi sono parlamentare o esponenti delle forze dell'ordine”



Una volta capitò anche un sacerdote. Non mi facevano pagare. Ma volevano avere rapporti. Le case erano a Monti, Trastevere, e a piazza della Repubblica



L'INCHIESTA

Arrestato il tutor violentatore del Policlinico Umberto I

Giancarlo Anzisi, 55 anni, infermiere, aveva aggredito una studentessa. È ai domiciliari

di **Alessio Campana**

L'infermiere-stupratore dell'Umberto I è stato arrestato, per la procura è lui l'uomo che ha violentato la sua tirocinante. E adesso Marta dice: «Mi sento più serena». Giancarlo Anzisi, 55 anni, tutor di Marta al Policlinico, da ieri si trova ai domiciliari con il braccialetto. A disporre la misura, eseguita dal commissariato Università, è stata la gip di Roma Marisa Mosetti. A dare la notizia a Marta è stata la sua avvocatessa Carla Corsetti.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la sera del 26 ottobre Anzisi avrebbe indicato a Marta una stanza in cui entrare, facendole credere che fosse quella di un paziente a cui andava somministrata una terapia. E invece era uno stanzino inutilizzato. Una volta dentro ha chiuso la porta a chiave e, a quel punto, avrebbe abusato di lei spingendola sul letto e afferrandole i capelli.

Dopo quella violenza le avrebbe promesso un'agevolazione nei turni. «Visto che sei stata brava ti aggiungo nell'assistenza», le parole che Anzisi avrebbe



◀ L'ospedale

L'ingresso del Policlinico Umberto I dove una studentessa ha denunciato il proprio tutor di violenza. L'uomo è stato arrestato ed è ai domiciliari

pronunciato mentre si rivestiva.

Lo shock e la paura di ulteriori violenze, visto che la porta era chiusa a chiave, hanno paralizzato Marta. Una volta preso l'ascensore l'indagato le avrebbe parlato ancora, dicendole: «Tranquilla che non lo dico a nessuno». Lei, invece, poco dopo, come si legge nell'ordinanza del gip, per riuscire a allontanarsi dal reparto di Urologia ha detto ai suoi colleghi: «Porto una fetta di torta a un amico». È così che ha confessato a un altro tirocinante, tra le lacrime, quello che le era capitato.

Il quadro è definito dal gip «grave e consistente» e il giudice evidenzia che

le esigenze cautelari sono legate «al pericolo che, in assenza di misure, l'indagato reiteri condotte analoghe a quelle descritte». Il magistrato, infatti, scrive di «modalità estremamente allarmanti del fatto, posto in essere durante un turno di servizio in ospedale, in danno di una tirocinante rispetto alla quale l'indagato, di trentacinque anni più anziano, aveva il ruolo di tutor». A supportare le prove anche le dichiarazioni concordanti dei vari testimoni ascoltati. Al pronto soccorso dell'Umberto I la vittima era stata visitata con una prognosi di dieci giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centocelle

Sedicenne molestata nell'ascensore della metro Arrestato un uomo

La molesta dentro l'ascensore della metro C a Centocelle, la insegue in strada quando lei riesce a divincolarsi. A 16 anni si salva salendo su un autobus fermo in via Palmiro Togliatti. Adesso il suo violentatore è in carcere. È un egiziano di 22 anni, bloccato dai carabinieri di Tor Bella Monaca al termine di una serie di accertamenti. Appostamenti in abiti civili, analisi dei filmati di videosorveglianza e raccolta di testimonianze. Così i carabinieri hanno incastrato l'uomo, coordinati dalla procura di Roma. L'arrestato, un senzatetto e incensurato, è accusato di violenza sessuale nei confronti di una minore.

Nei primi giorni di novembre la sedicenne, accompagnata dal papà, si è presentata ai carabinieri raccontando di avere subito delle molestie mentre si trovava nell'ascensore della fermata metro Centocelle della linea C della Metropolitana di Roma. La ragazzina ha riferito di essere stata avvicinata da uno sconosciuto, del quale è riuscita a fornire una dettagliata descrizione, che approfittando dell'affollamento della cabina l'ha molestata tentando anche di baciarla.

All'apertura delle porte dell'ascensore, la studentessa è riuscita a divincolarsi ma è stata inseguita in strada dal malintenzionato. Si è rifugiata a bordo di un bus fermo su via Palmiro Togliatti. Solo a quel punto il molestatore è andato via.

Il ventiduenne è stato bloccato all'altezza della fermata Torre Gaia della linea C. La descrizione, insieme agli abiti sequestrati e descritti dalla vittima oltre al riconoscimento e i riscontri dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza, hanno consentito di raccogliere i gravi indizi di colpevolezza che hanno fatto scattare il fermo. Il fermo dell'indagato, su richiesta della procura, è stato convalidato dal gip che ha disposto il carcere.



Nuovo Nissan ARIYA

Vivi un'emozione 100% elettrica, mai provata prima.



Scopri il Premium Crossover Nissan
100% elettrico, 100% Hi-Tech, oltre 500 km di autonomia.*

Valori ciclo combinato WLTP Nissan ARIYA: emissioni CO₂ 0 g/km (dato riferito esclusivamente alla fase di guida); consumo elettrico da 19,5 a 17,6 kWh/100 km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it. *Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

MIRAUTO

ROMA - Via Pontina, 587 Tel. **06.81157659**
ROMA - Via di Tor Cervara, 36 Tel. **06.41205657**
ROMA - Via di Torre Spaccata, 111 Tel. **06.2678941**
CIAMPINO - Via Appia Nuova km. 17400 Tel. **06.79341730**

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTEZIONI, ZERO PENSIERI.

mirauto.nissan.it

Ardea

Schianto nella notte “Mistero sulla morte di Aurora e Desiree”

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che è costato la vita alle due amiche ventenni. Disposti gli esami sui corpi

di Clemente Pistilli

Una serata al pub tra amiche e poi, a pochi chilometri da casa, lo schianto violento e inspiegabile contro un albero. L'ennesima tragedia della strada la notte scorsa, al confine tra Anzio e Ardea, è costata la vita a due ragazze di 21 e 22 anni.

Mercoledì sera Aurora Pederzani, 22enne originaria di Melzo, centro della città metropolitana di Milano, e Desiree Pasquali, di Ardea, si sono recate in un pub sulla via Ardeatina, nel territorio del Comune di Anzio. Aurora da qualche tempo viveva sul litorale romano, a Tor San Lorenzo, e con Desiree erano amiche. Qualche chiacchiera, risate, anche una storia su Instagram attorno alle 23 e poi, attorno all'una, a casa. La 22enne si è messa alla guida della sua Fiat Grande

Dopo una serata al pub le due ragazze stavano rincasando. I carabinieri hanno trovato la loro auto con il motore ancora caldo intorno all'1.20

Punto e si è diretta verso il Comune rutulo. Accanto a lei Desiree. Giunta su via delle Pinete, a Lavinio, Aurora ha però perso all'improvviso il controllo dell'auto. Non è ancora chiaro se la ragazza sia rimasta vittima di un colpo di sonno, di un malore o se abbia cercato di evitare un animale che potrebbe aver attraversato all'improvviso la strada. È finita contro un albero e per lei e Desiree non c'è stato nulla da fare. La parte frontale della Grande Punto è andata distrutta e le due giovani sono rimaste imprigionate tra le lamiere.

In quel momento su quella strada non passavano altre auto. Attorno all'1.20, circa venti minuti dopo l'incidente, a notare la Grande Punto finita contro un albero è stata una pattuglia dei carabinieri della tenenza di Ardea. I militari hanno visto le due ragazze all'interno e hanno dato



Caracalla

Contro l'albero in motorino Muore 39enne

Valeria Sebastiani, 39 anni, era un'impresaria e un'organizzatrice di eventi legati ai cocktail da Gambero Rosso. È l'ennesima vittima di un incidente stradale nella notte di mercoledì, era in sella al suo scooter in via Antoniniana, a Caracalla.

Il suo Honda Sh 125 è finito contro un albero all'improvviso, non c'è stato nulla da fare. A indagare sono i vigili urbani del Gruppo Centro che stanno verificando l'eventuale coinvolgimento di un altro mezzo. Sul profilo della sua azienda, la Keynco srls, Sebastiani si presentava così: «Sono un'impresaria che proviene dal mondo del bartending. Dopo aver speso più di dieci anni dietro il bancone, aver avviato numerosi locali, rotto centinaia di bicchieri, formato un meraviglioso team, studiato con passione o controvoglia, nel 2016 ho deciso di mettermi in proprio con l'obiettivo di trasmettere un po' di quello che ho imparato negli anni e soprattutto per brindare insieme!». Fra le sue invenzioni, insieme con Giada Panella, i cocktail in bottiglia artigianali su ricette dell'800-900. Le sue bottiglie si trovano in diversi ristoranti della capitale.

▲ La vittima

Desiree Pasquali, 21 anni, di Ardea è una delle due ragazze morte nell'incidente automobilistico ad Anzio

l'allarme, facendo accorrere sul posto i vigili del fuoco e il personale del 118. Purtroppo per le due amiche era già troppo tardi.

Essendo ancora caldo il motore della Grande Punto, i militari hanno stimato che il sinistro fosse appunto avvenuto circa venti minuti prima, hanno appurato che è stato un incidente autonomo, ma le ragioni ancora sfuggono.

Forse una spiegazione potrà arrivare soltanto dall'autopsia sui corpi delle due giovani, subito portati al policlinico Tor Vergata.

I carabinieri della compagnia di Anzio hanno già trasmesso una dettagliata informativa alla Procura della Repubblica di Velletri, che ha aperto un'inchiesta, e occorrerà attendere l'esito degli accertamenti medico-legali. Grande il dolore ad Ardea per le due giovani vite spezzate.



Vendi con noi

FINARTE VALUTA, SELEZIONA E VENDE

IMPORTANTI GIOIELLI

Riservatezza e professionalità: i nostri esperti selezionano e valutano accuratamente beni preziosi per le prossime aste



Inquadra e mandaci le foto su Whatsapp 02 3363801 - 06 6791107
valutazioni@finarte.it



FRASCAROLO
Bracciale in oro giallo 18k, diamanti e smalto
Base d'asta: € 2.800 - Venduto: € 8.250

ENERGETIKA ► L'IMPRESA DI ROMA, CON SEDE OPERATIVA A PADOVA, È SPECIALIZZATA NEI SISTEMI SOLARI CON DIVERSI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI IN TUTTA ITALIA

L'energia diventa sostenibile ed efficiente

Lo scenario economico e sociale attuale ha determinato un forte incremento degli italiani che hanno deciso di affidarsi a energie rinnovabili. Una scelta dettata in parte da una necessità di risparmiare sui costi sempre più elevati delle forniture elettriche, ma anche da una crescente consapevolezza in materia di sostenibilità ambientale. In questo contesto, Energetika rappresenta un partner di valore a cui rivolgersi per l'installazione di impianti fotovoltaici. L'azienda, che ha sede legale a Roma e sede operativa a Padova, è una realtà affermata con migliaia di progetti realizzati su tutto il territorio italiano, sia per il settore civile che per quello industriale.

IL METODO

L'obiettivo dell'impresa - back jersey partner del Calcio Padova - è quello di

mettere a disposizione dei propri clienti tutta la consulenza necessaria in materia di energia solare, con tecnologia di alto livello per garantire risultati efficaci e un importante risparmio sulle bollette.

Un partner di fiducia in grado di fare dell'energia rinnovabile una fonte sicura e sempre disponibile.

La squadra dell'impresa è dotata delle tecnologie più innovative sul mercato e di installatori con alle spalle un solido know how e un'attenta formazione: tutti elementi fondamentali per offrire un servizio ottimale.

Nei progetti di Energetika nulla è lasciato al caso.

Nelle fasi preliminari infatti un consulente specializzato si occupa di valutare la fattibilità di realizzazione dell'impianto, studiando insieme al cliente la soluzione migliore. Si tratta di un ser-



ENERGETIKA È BACK JERSEY PARTNER DEL CALCIO PADOVA



L'AZIENDA FORNISCE PREVENTIVI GRATUITI



UNO DEI NUMEROSI IMPIANTI PROGETTATI E INSTALLATI DALL'IMPRESA

LA SOLUZIONE ► IL DISPOSITIVO PERMETTE DI RECUPERARE I FUMI ESPULSI CON ATTRAVERSO IL CAMINO

Emissioni e bollette ridotte: la caldaia a condensazione

Energetika non si occupa soltanto di progettare e installare impianti fotovoltaici, ma realizza numerose soluzioni in materia di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda il riscaldamento, la realtà propone caldaie a condensazione e pompe di calore.

COME FUNZIONA

La caldaia a condensazione è una soluzione che permette di ottenere rendimento termodinamico superiore al 90% del combustibile utilizzato, grazie al recupero del calore latente di condensazione del vapore acqueo contenuto nei fumi della combustione. Questo tipo di caldaia consente inoltre di ridurre le emissioni di Nox e Co. A differenza degli impianti tradizionali, che disperdono almeno l'11% dell'energia generata dalla combustione, quella a condensazione recupera gran parte dei fumi espulsi attraverso il camino.

La particolare tecnologia della condensazione consente infatti di raffreddare i fumi fino a farli tornare allo stato di liquido saturo - o in alcuni casi a vapore umido -, con un recupero di calore utilizzato per preriscaldare l'acqua di ritorno. In questo modo la temperatura dei fumi di uscita si abbassa a circa 40 °C ed è prossima alla temperatura di mandata dell'acqua. La forma più



TANTE LE SOLUZIONI OFFERTE DALL'IMPRESA

L'ideale è abbinarla a un impianto di riscaldamento a bassa temperatura, che resta acceso più a lungo

conveniente è l'accoppiata tra caldaia a condensazione e impianto di riscaldamento a bassa temperatura, che resta acceso più a lungo rispetto al tempo di accensione di una caldaia convenzionale ed eroga acqua in mandata a temperature di 65-80 °C.

vizio che viene fornito senza alcun impegno. Una volta che viene confermata la possibilità di procedere con i lavori, l'installazione viene eseguita nei tempi più rapidi possibili. Una squadra di tecnici si occupa di portare avanti la procedura nel giro di pochi giorni e senza stravolgere la struttura dell'immobile. In questo modo i clienti possono avere il loro nuovo impianto già pronto e funzionante, e iniziare a risparmiare sulla fornitura elettrica. Energetika garantisce supporto a chi si rivolge anche nelle fasi successive all'installazione. Periodicamente, infatti, l'azienda effettua dei controlli specifici sull'impianto, in modo da garantire l'efficienza energetica nel lungo periodo.

La realtà può contare sulle tecnologie più innovative sul mercato e su un team specializzato

I VANTAGGI

Tanti sono i vantaggi che derivano dall'affidarsi a un partner come Energetika. Prima di tutto la possibilità di avere preventivi gratuiti, sviluppati da consulenti specializzati che si occupano di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Per lo sviluppo e l'installazione degli impianti fotovoltaici, l'impresa del padovano utilizza solamente materiali certificati e garantiti, con un'ampia gamma e numerose marche di pannelli fotovoltaici e inverter.

Con Energetika si ha inoltre la sicurezza di poter sfruttare gli incentivi statali disponibili, grazie agli uffici che sviluppano tutta la documentazione necessaria all'allacciamento dell'impianto al Gse (Gestore dei servizi elettrici).

La realtà offre inoltre la possibilità di valutare canali di finanziamento e leasing con istituti di prima scelta.

Energetika dispone inoltre di varie forme di copertura assicurativa, sistemi di protezione e sorveglianza degli impianti installati.

POMPA DI CALORE

Una soluzione ottimale per riscaldare gli ambienti



Energetika offre soluzioni efficaci anche per quanto riguarda le pompe di calore, che sfruttano il calore dell'ambiente e l'energia in esso contenuta. Quest'ultima è un'energia a bassa entalpia, esistente allo stato naturale in aria, acqua e suolo. Il meccanismo utilizzato coinvolge quindi diversi elementi: una sorgente di calore esterna fra queste tre, un impianto - la pompa di calore in sé - e un sistema di distribuzione di calore a temperatura più alta per le varie zone dell'edificio. La tecnologia usata è in pratica la stessa dei frigoriferi, dove un fluido refrigerante trasporta il calore da una sorgente a basso livello di temperatura a un'area con un livello più elevato. È inoltre possibile invertire la direzione di questo ciclo e utilizzare

la stessa apparecchiatura, oltre che per il raffreddamento, anche per il riscaldamento. Per questo motivo, Energetika offre anche climatizzatori a pompa di calore, con un'alta efficienza energetica e in grado di garantire un importante risparmio e la tutela dell'ambiente. Un servizio di qualità, garantito anche alla partnership con Samsung, di cui l'azienda padovana è fornitore ufficiale.

La ricerca dell'efficienza termica che contraddistingue la gamma offerta da Energetika, oltre a consentire risparmi immediati in termini di basso consumo, garantisce ai clienti la possibilità di ottenere una detrazione fiscale del 65% sostituendo un sistema per scaldare l'acqua tradizionale con uno a pompa di calore.

Roma *Spettacoli*

Domenica al Teatro Palladium insieme con Ferruccio Spinetti: un attore, un musicista e una jam session

Fabrizio Bentivoglio torna ancora una volta a teatro e per l'occasione, con la complicità del contrabbassista Ferruccio Spinetti, ha montato un inventario di motti poetici, di moralismi laici e di racconti sociali che furono, raccolti in un solo titolo, un ritratto dell'Italia dal 1956 al 1972 ad opera di Flaiano, uno dei nostri più acuti e fluidi scrittori: il risultato, cui s'assisterà domenica al Palladium, nell'ambito di Flautissimo, è lo spettacolo "Lettura clandestina. La Solitudine del satiro di Ennio Flaiano". Un attore, un musicista e una jam session.

Bentivoglio, noi abbiamo seguito da vicino nel 1994 la sua impresa di narratore con gli Avion Travel ne "La guerra vista dalla luna". Ora con Flaiano torna a condividere un'opera?

«Un apparentamento esiste, ma mentre allora già in origine c'era una partitura musicale con testo, qui con Flaiano ho selezionato dal volume postumo vari suoi articoli di giornale usciti sul Mondo e sul Corriere, che certo non prevedevano elaborazioni sonore. È un arbitrio che ora ci prendiamo noi. Ma la scrittura di Flaiano è considerabile musica, ha una leggibilità sonora che fa emergere meglio e in modo più commestibile i significati».

Come è nata questa avventura tra parola e contrabbasso?

«Io e Spinetti ci conosciamo da quando lui era negli Avion Travel e io collaborai con loro. L'idea flaianea risale a primi file che ci scambiammo nel 2011, poi abbiamo ripreso in mano il progetto questa estate, con l'aiuto di AidaStudio, e Bubba Music, e la cosa è venuta fuori naturalmente. Non c'eravamo neanche accorti che ricorre il cinquantenario della scomparsa dell'autore. Quel 'clandestina' nel titolo sta a far intendere che Flaiano non era notato quando c'era, e ancor meno dopo. Viene citato per frammenti ed epigrammi, e tutto si limita a questo».



In scena
Un momento di serata "Lettura clandestina. La solitudine del satiro di Ennio Flaiano"

Teatro Palladium

Fabrizio Bentivoglio "Flaiano clandestino lo avrei voluto come zio"

di Rodolfo di Giammarco

I suoi personali rapporti con Flaiano?

«Mi sarebbe piaciuto averlo come zio. Nelle tracce degli scritti scelti vedo trasparire una sua funzione pedagogica, le raccomandazioni a noi nipoti italiani che non vogliamo sentire la lezione, ma lui ce la fa lo stesso».

Nell'attuale "Lettura clandestina", con quali criteri di messa in luce ha in genere operato sui materiali?

«Mi sono attenuto a una procedura

—“—
Nelle tracce dei suoi scritti vedo una sua funzione pedagogica. È un magma toccante

—”—

per istinto, per ottenere un racconto, un continuum. Propongo una voce interiore, un'intimità di lettura davanti al camino, con musica».

C'è qualche passaggio che la coinvolge di più?

«È un magma, e sta al pubblico individuare le corde più toccanti di Flaiano, le cose più nascoste, più difficili. Io ad esempio nella vita sono messo alla prova da due cose, principalmente: il mestiere di padre e il mestiere sulla scena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Largo Venue

Kae Tempest performance poetica

di Patrizio Ruvigliani

Quella di Kae Tempest è una storia di liberazione. L'album *The line is a curve*, uscito lo scorso 8 aprile, è il primo pubblicato dal musicista e poeta di Londra da quando ha scelto per sé il nome Kae, facendo coming out come trans e non binario per attribuirsi il pronome neutro they/them.

«Ho lottato per accettarmi per quello che sono», ha raccontato sui social poco prima dell'annuncio. E nel disco, infatti, ci sono l'amore e le contraddizioni delle sue relazioni con il mondo, ma anche la sofferenza e l'alienazione che aveva sentito nei mesi prima dell'uscita, fino poi ad accettarsi e lasciarsi andare. Soprattutto, però, ci sono l'hip hop e la poesia, i due linguaggi che usa e che tiene in costante dialogo. Come poeta, per esempio, si muove tra i testi del rap classico e sociale dei Wu-Tang ai versi di William Blake, ed è ritenuto dai critici una delle voci più interessanti della spoken word, la poesia orale.

Viene da sé che ai concerti – compreso quello a Roma di stasera – non metta in scena semplici live, ma vere performance in cui questi due mondi procedono di pari passo.

Ieri è stato ospite a X Factor, ha avuto pochi minuti per dare prova della sua unicità. Vale la pena scoprirlo dal vivo, in un locale, lontano dalla tv. Dove musica e poesia si esprimono meglio e, con lui, anche insieme.

Largo Venue, via Biordo Michelotti 2. Info, tel.: 0659875966; mail: info@largo-venue.com Biglietti su DICE a 29 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galleria Valentina Bonomo

Una Venere in nero, l'altra dimensione di Giulio Paolini

di Lorenzo Madaro

Roma per Giulio Paolini ha sempre rappresentato naturalmente una fonte d'ispirazione imprescindibile per ragioni non ovvie. Il maestro – fondamentale per comprendere le vicende dell'arte italiana e internazionale dai primi Sessanta – ha basato tutto il suo discorso dell'ultimo mezzo secolo e oltre su una riflessione sistematica sulla figura dell'artista e sul valore concettuale dell'opera, riflettendo su figure come Poussin, che visse a Villa Medici, e naturalmente Giorgio De Chirico, che a Roma decise di abitare.

Lo si comprende bene anche muovendosi tra le installazioni site-specific e i collage che ha con-

cepito appositamente per *Fuori tempo*, la mostra che si apre alle 15 (fino alle ore 21) alla Galleria Valentina Bonomo (fino al 15 febbraio; info galleriabonomo.com).

«In questa nuova mostra propongo varie opere che si associano tra loro per creare un insieme, una eco legata alla figura dell'artista. Tutto converge per creare un autoritratto, non mio naturalmente, ma dell'artista inteso come ruolo», ci racconta mentre è intento a ultimare le ultime verifiche delle installazioni insieme alla storica dell'arte Bettina Della Casa, direttrice del suo archivio con sede a Torino.

Da una Venere in gesso, visibile di spalle, si estrude un grande drappo che invade l'ambiente espositivo: è scuro, sembra che



▲ Fino al 15 febbraio
La Venere in nero di Giulio Paolini

sulla sua superficie ci siano dei corpi celesti che brillano, mentre una sfera dischiusa in frammenti rappresenta il nostro pianeta. Quella Venere sembra quindi indicarci la strada di un'altra dimensione, insieme onirica e ordinata da specifiche leggi, proprio come accade nei collage e nelle altre opere che costituiscono questo ideale omaggio a Marilena e Lorenzo Bonomo, genitori della gallerista e compagni di strada di Paolini, a cui è dedicata la mostra.

«Con Lorenzo ci vedemmo poche volte, ma non dimenticherò mai la grazia e la quiete che emanava; Marilena fu una figura gioiosa, fondamentale», ricorda oggi l'artista, che nella galleria Bonomo di Bari fece diverse mostre

personali tra i Settanta e gli Ottanta.

In mostra su un grande cavalletto campeggia una cornice su cui è posata l'immagine fotografica sdoppiata di una tavolozza e della stessa cornice (e dello stesso cavalletto) reali. A pochi centimetri, una cartella accoglie fogli, disegni e immagini care al suo immaginario. D'altronde sul concetto dilatato di museo Paolini riflette da molto tempo, riuscendo però sempre ad essere coerente e a stupire. Non è forse questa la grazia che l'arte riserva ai grandi maestri?

Intanto il maestro prepara il suo prossimo appuntamento romano, una grande antologica (dal 20 aprile) all'Accademia di San Luca.

BIOMETANO > IL NUOVO DECRETO ENTRATO IN VIGORE A FINE OTTOBRE INCENTIVA LA PRODUZIONE NON SOLO PER I TRASPORTI, MA ANCHE PER ALTRI UTILIZZI

Step di valore verso la transizione ecologica

La road map italiana della transizione ecologica è finalmente arrivata a uno step di grande valore: l'incentivazione e la promozione del biometano non soltanto per i trasporti, ma anche per altri utilizzi, come ad esempio il settore industriale e la cogenerazione, con l'obiettivo di allinearsi agli standard di produzione della Comunità europea. Una tappa che era prevista già prima dello scoppio del conflitto in Ucraina, ma di cui questo ha sicuramente evidenziato la necessità. Le motivazioni di questa scelta sono infatti varie, e tra le principali troviamo la volontà di ridurre la dipendenza dai paesi importatori di gas. In primis c'è però una motivazione ambientale: utilizzare il biometano al posto del metano fossile consente una forte riduzione delle emissioni di gas serra (in primis la CO₂) nell'atmosfera generata dalla trasformazione di combustibili fossili. Prima dell'avvento del decreto entrato in vi-

gore il 26 ottobre 2022, il biometano italiano aveva avuto una diffusione limitata, riferita soprattutto a impianti alimentati a rifiuti ma non aveva permesso molte applicazioni in ambito agricolo. A oggi gli impianti biogas agricoli o industriali sono principalmente utilizzati per la produzione di energia elettrica e termica, mentre sono limitate le applicazioni per la produzione di biometano, a differenza di altri Stati dell'Unione Europea dove vi è stata una maggiore diffusione di impianti biometano, molecola che ha caratteristiche chimico-fisiche addirittura superiori al metano fossile. I primi due decreti in materia risalgono al 2013 e al 2018, ma entrambi si rivelarono poco incentivanti per la diffusione della tecnologia di purificazione del biogas per produrre biometano, soprattutto in ambito agricolo a causa della loro scarsa sostenibilità economica. Adesso la nuova legislazione si pone invece l'obiettivo di risolvere le criticità,



L'ING. MARIGO ED IN SFONDO L'IMPIANTO BIOGAS LA MORINA (999 KWEL) - SAVIGLIANO



IMPIANTO BIOGAS PESIO (955 KWEL) - CHIUSA DI PESIO



UNO DEI LOCALI DELL'IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE REALIZZATO DA ELEKTRONORM A SERVIZIO DEL CED DI UNA PRIMARIA BANCA ITALIANA (3 MWEL) - PARMA

ELEKTRONORM > LA LINEA ETAUP SOLUTIONS COMPRENDE PROGETTI PENSATI SU MISURA PER OGNI CLIENTE

Una collaborazione di valore nata da una filosofia condivisa

Lo Studio Marigo e lo Studio Gnocchi hanno instaurato una collaborazione con Elektronorm, azienda Spa con cui sviluppano tematiche e progetti relativi a biometano, fotovoltaico, cogenerazione ad alto rendimento e più in generale legati alla transizione energetica.

IL CONTESTO

La collaborazione parte dalla condivisione di una filosofia comune, che non punta al mercato della grossa replicazione e alla diffusione massiva, ma alla realizzazione di prodotti di alto livello per un numero di clienti e impianti selezionato.

La linea di prodotti EtaUP solutions di Elektronorm si colloca nell'ambito degli impianti di produzione di energia tramite biogas, biometano e cogenerazione, attraverso lo studio e progettazione di impianti complessi che applicano le migliori tecnologie del settore, riducendo l'impatto ambientale e massimizzando le performance.

Non si tratta di una linea di prodotti commerciali predefiniti, ma questi vengono creati su misura per ogni singolo cliente, che viene seguito dalla a alla z. Grazie all'elevato livello di expertise, le imprese vengono seguite "a 720 gradi", non soltanto sulla tematica per cui inizialmente viene richiesta assistenza, ma in generale per tutto ciò che riguarda l'evoluzione tec-



IMPIANTO BIOENERGIE LA MARGHERITA (990 KWEL) - MONTANERA

La realtà offre prodotti di alto livello che riducono l'impatto ambientale migliorando le performance

nologica, energetica e sostenibile. Gli studi degli ingegneri Marigo e Gnocchi pensano così all'innovazione nei contenuti tecnici e ai servizi di consulenza e progettazione, mentre Elektronorm si occupa di costruire e manutentare gli impianti in questione.

massimizzando lo sfruttamento di risorse agroindustriali, agricole e provenienti dai rifiuti per la produzione.

In Italia al momento sono circa 1.800 gli impianti biogas, e sono attese sia la costruzione di nuove strutture che riconversioni di quelle in esercizio, grazie a forme di compensazione economiche e ambientali, favorevoli in questo momento soprattutto alla produzione di prodotti agricoli. I vantaggi dell'incremento dell'uso del biometano in sempre più settori ridurrà significativamente la dipendenza del nostro Paese da altri Stati, oltre che a produrre un combustibile a basso impatto ambientale. Per quanto riguarda l'aspetto di risparmio economico, un quadro definitivo si potrà avere una volta emanate le regole applicative del nuovo decreto da parte del Gse, in particolare per le questioni lega-

OTD è il gruppo di lavoro che riunisce i principali attori dotati di expertise in materia di sostenibilità

te agli autoconsumi. Attore principale in questo contesto è il Cib - Consorzio italiano biogas - associazione di categoria che dal 2011 si è battuta per arrivare a una road map legislativa per la diffusione del biometano, guidando il legislatore verso una direzione strategica vincente. Del consorzio fa parte anche lo Studio Marigo, che si occupa di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per gli impianti da fonti rinnovabili, con particolare riferimento agli impianti biogas e biometano di natura agricola e industriale. La realtà segue la direzione dei lavori nella realizzazione degli impianti, la consulenza e l'assistenza al processo, oltre che a occuparsi di tutte le pratiche amministrative. Insieme all'ingegnere Paolo Gnocchi - Area Manager Italia di Fibrecast, società canadese specializzata in sistemi innovativi di depurazione dell'acqua - l'ingegnere Luca Marigo è referente principale di OTD (Open technical district) un gruppo di lavoro non giuridico che raccoglie in sé studi, imprese e personale esperto per coprire le expertise relative alla transizione ecologica sul territorio italiano, con soluzioni customizzate ad hoc.

LA DIREZIONE

Tecnologie sostenibili: la fotografia del momento



APPLICAZIONE DI MOBILITÀ A IDROGENO DELLA BLUENERGY REVOLUTION

Lo studio dell'ingegnere Marigo e in generale gli attori che partecipano a OTD si occupano non solo della produzione di biogas e biometano, ma di tutte le principali tematiche legate alla sostenibilità e alla transizione ecologica. Tra le fonti rinnovabili, il fotovoltaico, dopo un periodo di crisi, ha conosciuto negli ultimi mesi una forte ripresa, grazie a una tecnologia in evoluzione continua e con costanti soluzioni migliorative sostenute sempre di più dal legislatore italiano. In aumento, dopo la flessione dovuta all'aumento del costo del metano causato dalla guerra, anche la cogenerazione ad alto rendimento. Questa permette infatti alle imprese che decidono di investire, una produzione combinata di elettricità, energia termica e frigoriferia. Inoltre,

nonostante il metano sia una fonte fossile, ha un costo minore rispetto agli altri combustibili molto più inquinanti, ovvero carbone e petrolio. Il metano è poi stato fortemente incentivato dalla Comunità europea, che pochi mesi fa lo ha inserito, insieme al nucleare, tra le fonti green in linea con la transizione ecologica in atto. L'attenzione è da rivolgere anche all'idrogeno. In questo ambito, lo studio Marigo sta lavorando in collaborazione con il gruppo Bluenergy Revolution, che ha messo a punto diversi brevetti internazionali per la produzione, utilizzo e stoccaggio dell'idrogeno. Come sottolinea l'ingegnere Marigo, l'idrogeno è una fonte dalle grandi potenzialità, che necessita però di sostegni da parte del legislatore e di una road map ben definita.

I tormenti di Abraham Tra Aston Villa, Arsenal e i gol da ritrovare

di **Andrea Di Carlo**

C'è una Roma in vacanza e un'altra che lavora in vista della ripresa, con un occhio sempre vigile sul mercato. La visita di Giuseppe Bozzo a Trigoria, intermediario che curò il trasferimento alla Fiorentina di Odriozola, lascia intendere come la ricerca del vice Karsdorp stia entrando in una fase calda, ma non solo. Tiago Pinto infatti è alla ricerca di una soluzione low-cost per portare un centrocampista a Trigoria nel mese di gennaio e ha sondato alcune opzioni proposte. Poche chances che sia Frattesi, stesso discorso per Kjærsgaard, ma vista la probabile partenza di Bove (in vacanza a Londra), l'idea è provare a

Dopo aver perso il Mondiale l'inglese cerca di rilassarsi alle Maldive Ma i pensieri gli rovinano le vacanze

regalare a Mou un mediano. Lo Special One per il momento punta sull'arrivo di Solbakken, sui ritorni di Dybala e Wijnaldum e sulla rinascita di Abraham. Dall'Inghilterra Aston Villa e Arsenal lo monitorano, convinti che riportarlo a casa sarebbe un'operazione vincente. Ma nella testa di Tammy, per ora, c'è solo la Roma. La fiducia di Mourinho da riconquistare, l'applauso dell'Olimpico da riascoltare: l'inglese, alle Maldive con la sua Leah, sta cercando di prepararsi al meglio alla seconda parte di stagione. La story Instagram pubblicata paradossalmente rispecchia in pieno il suo stato d'animo: nere e minacciose nuvole si stagliano nel cielo mentre lui cerca, come scrive, solo di rilassarsi. Pensieri, tormenti interio-



◀ **Attaccante**

Tammy Abraham
attaccante
della Roma
25 anni,
ha debutto
con i giallorossi
nell'agosto 2021

ri di chi «non dorme quando non segna», come lui stesso ha ammesso, figurarsi quando il digiuno diventa prolungato, tanto da fargli perdere il pass per i Mondiali. Troppo lontano dal rendimento della prima stagione, troppi gli errori e le partite dove è andato al di sotto del suo reale potenziale. Ma la sua giovane carriera finora racconta come soffra le «seconde stagioni». Bene alla prima con Chelsea con 20 reti in 34 presenze. Bene anche in prestito con le maglie di Bristol, Swansea e Aston Villa. Meno bene nella seconda stagione dopo il rientro al Chelsea, con 12 reti rispetto alle 18 dell'anno prima, un po' quello che sta avvenendo con la Roma. Ma servono i suoi numeri per tornare a sognare. E Mou spera di farlo anche con un mediano in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lazio

Sarri e il club studiano il mini-ritiro in Turchia

di **Giulio Cardone**

Ultimo giorno di test fisici nel centro sportivo di Formello ieri per la Lazio, da oggi il gruppo biancoceleste si allenerà sul campo agli ordini di Sarri e del suo staff. Si ricomincia a lavorare sulla parte atletica e sulle esercitazioni tattiche, con Lazzari, Zaccagni e Immobile guariti dai rispettivi infortuni muscolari e quindi in grado di svolgere l'intera seduta con gli altri. La loro assenza si è sentita maledettamente nell'ultima partita prima della sosta, a Torino contro la Juventus.

Mentre i giocatori tornano ad allenarsi, il team-manager Ste-



▲ **Il tecnico** Maurizio Sarri

fan Derkum è in Turchia, a Belek, sulla costa mediterranea: in corso i sopralluoghi per il ritiro che sarà più corto del previsto, dal 12 dicembre al 19, massimo al 20. Il dirigente sta valutando strutture, logistica e distanze in vista anche delle due amichevoli che verranno svolte durante il ritiro in Turchia. Poi ce ne sarà una terza, l'ultima prima del campionato, il 4 gennaio a Lecce. Uno degli avversari sarà molto probabilmente il Galatasaray. Derkum sta mettendo a punto la macchina organizzativa, non c'è ancora l'ufficialità del ritiro a Belek, località balneare sulla riviera turca che ospita più di 30 hotel a quattro e cinque stelle, ma ormai dovremmo esserci.

MASSONI
DAL 1790 - ROMA

M GIOIELLI
DA CLIENTE A CLIENTE

Cerchiamo importanti gioielli da proporre nel mondo
Mandato di vendita o acquisto diretto

Solo per appuntamento: Carlo Massoni - tel 063216916 - massoni.info@gmail.com
via Margutta 54A - Roma - www.massoni.it

SISMED >

A proposito della Società Italiana Scienze Mediche

La Società Italiana Scienze Mediche è un'Associazione scientifica fondata nel 2010. Ad oggi conta oltre un migliaio di iscritti in tutta Italia e si colloca tra le Società Scientifiche di maggiore fermento nel panorama italiano. Sin dalla sua fondazione l'Associazione si è dotata di un sistema di valutazione della qualità certificata ISO9001 e già dal 2012 è Provider per l'Educazione Continua in Medicina presso l'Agenas. Nel 2021 la SISMED è divenuta Ente del Terzo Settore ed è iscritta al RUNTS, mentre nel 2022 - tra le poche Associazioni in Italia - è stata accettata come membro ordinario della World Heart Federation, Società con sede a Ginevra e referente dell'ONU per le policies relative alle malattie cardiovascolari. La struttura organizzativa della SISMED offre oggi alla classe medica varie tipologie di momenti formativi, che vanno dal semplice incontro scientifico al Congresso in forma tradizionale, passando per le formazioni a distanza ed ai corsi teorico-pratici sulle tecniche diagnostiche e di gestione del paziente cronico nel territorio. Questa organizzazione ha permesso di realizzare alcuni importanti risultati, tra cui studi clinici osservazionali - come ad esempio lo studio ERCFAF sulla fibrillazione atriale - vari paper scientifici e la creazione di corsi di



perfezionamento con certificazione di competenza (ecografia internistica, rivolta ai medici del territorio ed ospedalieri) e rapporti di collaborazione internazionali con Società Scientifiche e Poli Universitari di altre Nazioni Europee.

QUALI I PROGETTI FUTURI

A partire dal 2023 .cuore (www.punctuoresismmed.it), il progetto di comunicazione volto a fornire articoli di ricerca scientifica curati da Opinion Leader e di divulgazione scien-

tifica per il pubblico generale, diverrà una rivista online e cartacea iscritta al registro dei periodici, rivedendo parte del proprio layout per essere sempre più interattiva. "Scopo di quello che per noi è grande passo in avanti", spiega il Dott. Giancarlo Parisi, Presidente Nazionale SISMED, "è fornire uno strumento utile al Clinico per continuare la propria formazione scientifico-culturale e, al contempo, fornendo articoli sempre più autorevoli attraverso un Board Scientifico di spessore a capo dell'intera redazione".

Continua Parisi: "ulteriore impegno della SISMED per l'anno che verrà sarà quello di continuare con i corsi di formazione sull'ecografia bedside, uno strumento di diagnosi che, se ben utilizzata, può essere determinante per scoprire in maniera non invasiva e preventiva molte patologie." Inoltre, nell'intento di offrire un servizio atto a ridurre la mortalità e la morbilità di patologie ad elevato impatto sociale ed economico come la fibrillazione atriale, la SISMED ha avviato per il 2023 una serie di tavoli territoriali: "in Italia ogni anno vi sono oltre 200.000 casi di Ictus, di cui oltre un terzo legati alla fibrillazione atriale" ci racconta Past-president SISMED, Dr. Gabriele Catena. "Nel corso del 2023 ci proponiamo, tra gli altri impegni, di condurre delle analisi sullo stato dell'arte della prevenzione cardiovascolare italiana e, al contempo, di formare e informare medici capaci di fare efficacemente prevenzione primaria e secondaria".

COSA ASPETTARSI DAL CONGRESSO NAZIONALE SISMED?

Quest'anno, dopo lo slittamento di un anno dovuto alla pandemia, sarà nuovamente Venezia la città ospite del Congresso Nazionale, appuntamento ormai giunto alla sua undicesima edizione. Nel solco della multidisciplinarietà che contraddistingue l'Associazione, saranno vari gli argomenti scientifici che si susseguiranno durante il weekend: nel corso della giornata del Venerdì avranno spazio temi quali il trattamento dei nuovi farmaci antidiabetici, il management delle patologie vascolari periferiche ed un simposio sulle patologie respiratorie croniche, oltre a sessioni sulla

prevenzione delle malattie cardiovascolari e della Medicina dello Sport. Tra i vari temi affrontati nel corso della giornata del Sabato (ricordiamo tra i tanti la gestione del paziente diabetico e/o dismetabolico, la gestione delle patologie cardio-renali e gastroenterologiche), vi sarà spazio per un interessante talk show interattivo dal titolo emblematico: "fumo di sigaretta e prevenzione: chi fuma perde il diritto alla salute?"

Terzo ed ultimo giorno di lavori sarà Domenica, che si aprirà con un talk show interattivo sul tema della prevenzione cardiovascolare - il quale vedrà la partecipazione dei Proff.ri Alberto Corsini, Pasquale Perrone Filardi, Enzo Manzano ed Alberto Margonato - e vedrà, in chiusura, una sessione scientifica internazionale dedicata al tema dell'innovazione in medicina, organizzata assieme alla World Heart Federation.

A questa sessione saranno presenti molti luminari della medicina mondiale: è il caso di ricordare il Prof. Fausto Pinto, Preside della Facoltà di Medicina di Lisbona e Presidente della World Heart Federation, il Prof. Francesco Romeo, già Professore ordinario di Cardiologia e Presidente della SIC, ed il Prof. Giuseppe Novelli, Genetista di fama mondiale e già Rettore dell'Università Tor Vergata. In collegamento da Istanbul sarà altresì presente la Prof.ssa Keser, esperta in Intelligenza Artificiale applicata alla medicina.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

È possibile visitare il sito internet dell'Associazione, www.sismmed.it, oppure contattare la Segreteria al numero 06/92956034

Focus **ICT**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

PASTORALE DIGITALE 3.0 > LA PUBBLICAZIONE USA UN LINGUAGGIO COMPRENSIBILE ANCHE DAI NON ESPERTI

Tra intelligenza artificiale e metaverso: il nuovo volume

NuoveVoci narrativa STRADE

Il modo in cui si comunica certamente influenza l'efficacia di quello che si intende comunicare. Le trasformazioni digitali, informatiche e tecnologiche hanno rappresentato una grande rivoluzione in ogni ambito della vita umana e, come viene evidenziato in queste pagine, anche l'attività pastorale non può rimanere esclusa dai nuovi processi di comunicazione, specie se si intende rivolgersi anche ai ragazzi e ai giovani delle nuove generazioni che, tra l'altro, sono chiamati appunto "nativi digitali". Il titolo *Pastorale Digitale 3.0* a prima vista potrebbe apparire come un'espressione provocatoria e contraddittoria, in realtà in questa pubblicazione, molto curata e approfondita, ci vengono forniti tutti gli strumenti e le informazioni utili per un nuovo approccio all'educazione religiosa. "La Pastorale Digitale" sottolinea Riccardo Petricca "non è affatto una nuova pastorale. La Pastorale Digitale cerca, cambiando modo di comunicare e mezzo di comunicazione, come fece anche San Paolo a Corinto, di trasmettere lo stesso identico messaggio di fede ed evangelizzazione che predicò Gesù e che la Chiesa trasmette da duemila anni".

Riccardo Petricca è Ingegnere delle Telecomunicazioni, Project Manager, professore incaricato all'Istituto Teologico Leoniano di Anagni e professore invitato alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, dove tiene corsi di comunicazione, informatica e web. È impegnato in numerosi ambiti di ricerca tra i quali Integrazione digitale e Sostenibilità, Cybersecurity, Intelligenza Artificiale e Etica, Pastorale Digitale. Inoltre è responsabile della Sicurezza dei dati della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo e coordinatore della Commissione Cybersecurity presso l'Ordine degli Ingegneri di Frosinone. Già autore del volume *Pastorale Digitale 2.0* (Gruppo Albatros, 2015).

Gruppo Albatros il Filo ha aderito al Programma **Impresa Amica dell'UNICEF** per sostenere il progetto sull'educazione femminile in Niger. Con l'acquisto di questo libro aiuti il Gruppo Albatros a sostenere questo progetto.

QR CODE: VISITA IL SITO

9 788830 659612
euro 14,90

RICCARDO PETRICCA
PASTORALE DIGITALE 3.0

PREFAZIONE DI ADRIANA LETTA
POSTFAZIONE DI MONS. GERARDO ANTONAZZO



Albatros

SPECIALIZZAZIONE

Coniugare la tecnica con il mondo ecclesiastico



La vicinanza dell'ingegnere Riccardo Petricca con il mondo della Chiesa è iniziata fin dall'infanzia, e lo ha aiutato a dirigersi verso un'idea di innovazione tecnologica etica e a sposare il concetto di Società 5.0. Dopo diverse esperienze di rilievo all'interno di Azione Cattolica e della pastorale giovanile, l'ingegnere si allontana per un periodo da questo mondo, ma diverse esperienze di vita lo fanno riavvicinare alla fede. È in questo momento che decide di coniugare la propria esperienza professionale di ingegnere, sviluppatore di software e in generale di esperto delle nuove tecnologie, all'interno di una realtà per cui ha sempre avuto passione e in cui è coinvolto da anni.

Iniziano così diversi progetti in collaborazione con vescovi e sacerdoti, al fine di applicare le nuove tecnologie al mondo ecclesiastico e pastorale, ambito in cui Petricca finisce per specializzarsi. Come spiega l'ingegnere, a differenza di quanto generalmente si tende a pensare, in diversi scritti di Benedetto XVI e Giovanni Paolo II, ma anche precedentemente, si può già ritrovare una forte tendenza della Chiesa di occuparsi del rapporto tra tecnica e umano. Numerosi sono infatti gli aspetti morali di fondamentale importanza implicati nelle nuove tecnologie, che rendono necessario coniugare la tecnica e l'etica, lavorando per il bene comune della società.

Disponibile in tutte le librerie e online il nuovo libro di Riccardo Petricca, **Pastorale Digitale 3.0**, con prefazione della Prof.ssa Adriana Letta e postfazione del Vescovo della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo S.E. Mons. Gerardo Antonazzo.
Link per l'acquisto online: <https://www.riccardopetricca.it/libri/>

Table with 2 main sections: 1^Visione and Teatri. 1^Visione lists various cinema theaters like Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Caravaggio, Cineland, Caravaggio, and Cinema Teatro S. Timoteo, along with their programs and showtimes. Teatri lists theaters like Altrove Teatro Studio, Ambra Jovinelli, Anfritrone, Arciliuto, Argentina Teatro di Roma, Argot studio, Belli, Brancaccio, and Carrozzerie n.o.t.

Table with 2 main sections: 1^Visione and Teatri. 1^Visione lists theaters like Cinema Troisi, Bones And All, Dei Piccoli, Doria, Eden Film Center, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, and Multisala, with their programs and showtimes. Teatri lists theaters like Cometa-off, De' Servi, Degli Audaci, Di Documenti, Fortezza Est, Ghione, Il Parioli, Il Vascello, and India Teatro di Roma, with their programs and showtimes.

Table with 2 main sections: 1^Visione and Teatri. 1^Visione lists theaters like Lux, Diabolik Ginko all'attacco!, Madison, Mignon, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Nuovo Sacher, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), and Savoy, with their programs and showtimes. Teatri lists theaters like Lo Spazio Teatro, Manzoni, Nino Manfredi, Off/Off Theatre, Olimpico, Prati, Sala Umberto, and Teatro Quirino Vittorio Gassman, with their programs and showtimes.

Table with 2 main sections: Teatri. The top section lists theaters like Altrove Teatro Studio, Ambra Jovinelli, Anfritrone, Arciliuto, Argentina Teatro di Roma, Argot studio, Belli, Brancaccio, and Carrozzerie n.o.t. The bottom section lists theaters like Cometa-off, De' Servi, Degli Audaci, Di Documenti, Fortezza Est, Ghione, Il Parioli, Il Vascello, and India Teatro di Roma.

Table with 2 main sections: Teatri. The top section lists theaters like Cometa-off, De' Servi, Degli Audaci, Di Documenti, Fortezza Est, Ghione, Il Parioli, Il Vascello, and India Teatro di Roma. The bottom section lists theaters like Lux, Multisala, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Nuovo Sacher, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), and Savoy.

Table with 2 main sections: Teatri. The top section lists theaters like Cometa-off, De' Servi, Degli Audaci, Di Documenti, Fortezza Est, Ghione, Il Parioli, Il Vascello, and India Teatro di Roma. The bottom section lists theaters like Lux, Multisala, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Nuovo Sacher, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), and Savoy.

**Costruiamo
insieme
un' economia
che mette al centro
le persone e
l'ambiente**



*crediamo che il commercio equo, la cooperazione sociale
l'economia solidale, la finanza etica e tutte le espressioni
dell'economia solidale siano come le tessere di un puzzle
che insieme costruiscono ogni giorno un economia che
non mette al centro il profitto, ma la dignità delle persone
e la salvaguardia dell'ambiente*



*Per questo motivo LiberoMondo ha scelto di essere
una cooperativa sociale con propri laboratori di
produzione e confezionamento di prodotti di commercio
equo e solidale e da agricoltura biologica, e di collaborare
con altre organizzazioni italiane impegnate nella lotta per
la legalità, come le cooperative del consorzio LiberaTerra,
che operano nell'ambito dell'economia carceraria, come
L'Arcolaio di Siracusa, attive per l'accoglienza e l'inserimento
sociale e lavorativo*

